



# ROMA CAPITALE

Protocollo RC n. 8176/14

Deliberazione n. 36

## **ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA CAPITOLINA**

Anno 2014

VERBALE N. 49

Seduta Pubblica del 22 luglio 2014

Presidenza: CORATTI - MARINO

L'anno duemilaquattordici, il giorno di martedì ventidue del mese di luglio, alle ore 11,05, nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunata l'Assemblea Capitolina in seduta pubblica, in seconda convocazione, ai sensi dell'art. 35, comma 3 del Regolamento, per i soli oggetti già iscritti all'ordine dei lavori della seduta del 21 luglio, tolta per mancanza del numero legale, per i quali non si è fatto luogo a deliberazioni.

Partecipa alla seduta il sottoscritto Vice Segretario Generale, dott. Luigi MAGGIO.

Assume la presidenza dell'Assemblea Capitolina il Vice Presidente Franco MARINO il quale dichiara aperta la seduta.

(O M I S S I S)

Alla ripresa dei lavori – sono le ore 11,35 – il Presidente dispone che si proceda al secondo appello.

Eseguito l'appello, il Presidente comunica che sono presenti i sottoriportati n. 16 Consiglieri:

Azuni Maria Gemma, Baglio Valeria, Battaglia Erica, Celli Svetlana, Corsetti Orlando, D'Ausilio Francesco, De Luca Athos, Di Biase Michela, Ferrari Alfredo, Giansanti Luca, Marino Franco, Nanni Dario, Panecaldo Fabrizio, Peciola Gianluca, Pedetti Pierpaolo e Policastro Maurizio.

Assenti l'on. Sindaco Ignazio Roberto Maria Marino e i seguenti Consiglieri:

Alemanno Giovanni, Battaglia Immacolata, Belviso Sveva, Bordoni Davide, Cantiani Roberto, Caprari Massimo, Coratti Mirko, Cozzoli Poli Ignazio, De Palo Gianluigi, De Vito Marcello, Dinoi Cosimo, Frongia Daniele, Ghera Fabrizio, Grippo Valentina, Magi Riccardo, Marchini Alfio, Mennuni Lavinia, Onorato Alessandro, Palumbo Marco, Paris Giovanni, Paris Rita, Piccolo Ilaria, Pomarici Marco, Proietti Cesaretti Annamaria, Quarzo Giovanni, Raggi Virginia, Rossin Dario, Stampete Antonio, Stefano Enrico, Tempesta Giulia, Tiburzi Daniela e Tredicine Giordano.

Il PRESIDENTE constata che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento, il Vice Sindaco Nieri Luigi e gli Assessori Cattoi Alessandra, Improta Guido, Leonori Marta, Marino Estella, Ozzimo Daniele e Scozzese Silvia.

(O M I S S I S)

A questo punto il Presidente Mirko CORATTI assume la presidenza dell'Assemblea.

(O M I S S I S)

Il PRESIDENTE pone quindi in votazione, con procedimento elettronico, la 48ª proposta nel sottoriportato testo risultante dall'accoglimento degli emendamenti:

48ª Proposta (Dec. G.C. del 30 aprile 2014 n. 29)

### **Approvazione del Piano Finanziario 2014 e determinazione delle misure della Tassa sui Rifiuti (Ta.Ri.) per l'anno 2014.**

Premesso che l'art. 49 del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, ha previsto l'istituzione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani e la soppressione a decorrere dal 1° gennaio 1999, della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi di cui al Capo III del Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507;

Che con il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, è stato adottato il Regolamento per l'elaborazione del metodo normalizzato di cui all'articolo 49, comma 5, del D.Lgs. n. 22 del 1997, per la definizione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, contenente, tra l'altro, una nuova classificazione delle categorie produttive con l'indicazione per ciascuna di parametri minimi e massimi di produzione dei rifiuti;

Che, in particolare, l'articolo 10 del D.P.R. n. 158 del 1999, ha stabilito che il soggetto gestore provvede alla riscossione della tariffa, ai sensi dell'art. 49, commi 13 e 15, del D.Lgs. n. 22 del 1997;

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 3 marzo 2003, a decorrere dal 1° gennaio 2003, è stato approvato il Regolamento per l'applicazione sperimentale della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani di cui all'articolo 49 del D.Lgs. n. 22 del 1997;

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 3 marzo 2003 è stato stabilito di adottare, con effetto dal 1° gennaio 2003, il sistema tariffario per la copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, di cui all'articolo 49, comma 2, del D.Lgs. n. 22 del 1997, con conseguente soppressione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi di cui al D.Lgs. n. 507 del 1993;

Che con la medesima deliberazione è stato stabilito che la Società AMA S.p.A. è il soggetto gestore del servizio di gestione dei rifiuti urbani, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49, commi 9 e 13, del D.Lgs. n. 22 del 1997;

Che con deliberazione della Giunta Comunale n. 141 del 14 marzo 2003 è stata approvata la Convenzione con la Società AMA S.p.A. per la disciplina delle attività riguardanti l'applicazione e la riscossione della tariffa per la gestione dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. n. 22 del 1997, per il periodo 2003-2005;

Che con successive deliberazioni della Giunta Comunale n. 800 del 30 dicembre 2005, n. 116 del 28 marzo 2007, n. 14 del 23 gennaio 2008 e n. 196 del 24 giugno 2009 è stata rinnovata la Convenzione con la Società AMA S.p.A., per la disciplina delle attività riguardanti l'applicazione e la riscossione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani ex articolo 49 del D.Lgs. n. 22 del 1997, rispettivamente, per gli anni 2006, 2007, 2008 e 2009;

Che con deliberazione della Giunta Capitolina n. 69 del 16 marzo 2011 è stato confermato che le attività riguardanti l'applicazione, l'accertamento e la riscossione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani sono disciplinate, per l'anno 2010, dalla Convenzione con la Società AMA S.p.A., approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 103 del 19 aprile 2010, in ragione della natura tributaria della Tariffa di igiene Ambientale di cui all'articolo 49 del D.Lgs. n. 22 del 1997;

Che, pertanto, le attività riguardanti l'applicazione, l'accertamento e la riscossione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. n. 22/1997 sono state regolate nell'anno 2010 dalla Convenzione con la Società AMA S.p.A., approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 103 del 19 aprile 2010;

Che per l'anno 2011 con deliberazione della Giunta Capitolina n. 212 del 22 giugno 2011 è stata rinnovata la Convenzione con la Società AMA S.p.A., per la disciplina delle attività riguardanti l'applicazione e la riscossione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. n. 22 del 1997;

Che per l'anno 2012 le attività riguardanti l'applicazione e la riscossione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. n. 22 del 1997 sono regolate dalla Convenzione approvata con deliberazione della Giunta Capitolina n. 212 del 22 giugno 2011 prorogata con deliberazione della Giunta Capitolina n. 34 del 3 febbraio 2012;

Che, per l'anno 2013, le attività riguardanti l'applicazione e la riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi Tares sono regolate dalla Convenzione approvata con deliberazione della Giunta Capitolina n. 405 del 27 novembre 2013;

Che, per l'anno 2014, le attività riguardanti l'applicazione e la riscossione della Tassa sui Rifiuti (Ta.Ri.) sono regolate dalla Convenzione approvata con deliberazione della Giunta Capitolina n. 74 del 28 marzo 2014;

Che l'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito a decorrere dal 1° gennaio 2014 l'Imposta Unica Comunale (IUC) che comprende una componente riferita ai servizi che si articola, nel tributo per i servizi indivisibili (Tasi) oggetto di apposito Regolamento e nella Tassa sui Rifiuti (Ta.Ri.) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore;

Che pertanto a decorrere dal 1° gennaio 2014, nel territorio di Roma Capitale, è istituita la Tassa sui Rifiuti (Ta.Ri.), a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale;

Che i commi dal 641 al 705 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, dettano, tra l'altro, la disciplina del nuovo tributo definendo, in particolare, il soggetto attivo e i soggetti passivi, le fattispecie oggetto di tassazione e quelle escluse, la commisurazione e la determinazione della tariffa del tributo, le agevolazioni, gli adempimenti a carico del contribuente e, in generale, condizioni, modalità e obblighi strumentali per l'applicazione del tributo;

Che ai sensi del comma 683 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del Bilancio di previsione, devono essere approvate le tariffe della Ta.Ri. in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso;

Che per la determinazione del tributo sui rifiuti e sui servizi da applicare ai singoli utenti si applicano le disposizioni contenute nel D.P.R. n. 158 del 1999;

Considerato che la tariffa di riferimento, di cui all'articolo 2 del D.P.R. n. 158 del 1999, rappresenta l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa e che tali criteri e condizioni sono costituiti dall'entità del costo complessivo del servizio in relazione al Piano Finanziario degli interventi e tenuto conto degli obiettivi di miglioramento della produttività e della qualità del servizio offerto;

Che ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. n. 158 del 1999, ai fini della determinazione del tributo, il soggetto gestore è tenuto a presentare annualmente all'Ente Locale, per l'approvazione, il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani;

Che sulla base di quanto previsto dal D.P.R. n. 158 del 1999, il Piano Finanziario dovrà contenere azioni di recupero di produttività, quale obiettivo di efficienza per il soggetto gestore nel corso dell'anno 2014;

Che, pertanto, ai fini della determinazione del complessivo gettito da acquisire attraverso la Tassa sui Rifiuti il valore di riferimento deriva dal Piano Finanziario, acquisito al protocollo del Dipartimento Risorse Economiche, predisposto dalla Società AMA S.p.A. soggetto preposto alla gestione dei rifiuti, allegato e parte integrante della presente deliberazione (Allegato 1);

Che tale Piano Finanziario determina il costo complessivo del servizio per l'anno 2014 in Euro 715.600.000,00, sulla base dei costi a consuntivo dell'anno 2013 incrementati dei costi necessari a garantire gli obiettivi dei servizi a tariffa;

Che i costi di gestione per l'anno 2014 sono stati determinati considerando quale obiettivo di efficienza per il soggetto gestore una percentuale di recupero produttività pari al 4,4%;

Che tale Piano Finanziario consente di assicurare un elevato livello del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, anche sotto il profilo degli investimenti necessari per il continuo adeguamento della rete di impianti e strutture, funzionale alla piena realizzazione di una moderna gestione del ciclo integrato dei rifiuti;

Che il Piano Finanziario Tariffa 2014 predisposto da AMA S.p.A. è caratterizzato, dal punto di vista industriale, dai seguenti presupposti:

- il proseguimento dell'implementazione del progetto di sviluppo della raccolta differenziata, coerente con l'obiettivo fissato dal "Patto per Roma", con estensione del nuovo modello ad un bacino aggiuntivo di 860.000 abitanti;
- l'ottimizzazione della gestione degli attuali impianti di trattamento, selezione e recupero dei rifiuti di proprietà AMA, finalizzata al rispetto del dettato normativo di riferimento ed alle prescrizioni del succitato "Patto per Roma";
- il proseguimento del miglioramento dei servizi operativi sul territorio, nella logica di aumentare il livello di regolarità e la qualità dei servizi resi nonché l'aumento degli stessi, sia in termini di frequenza sia di copertura del territorio, potenziando le attività di decoro urbano e di sanificazione;
- il miglioramento delle performance di incasso ed incremento delle attività di recupero dell'evasione;

Che sulla base del Piano Finanziario Tariffa 2014 i costi totali da coprire attraverso la tassa sono pari ad Euro 715.600.000,00 oltre I.V.A. con un incremento di Euro 38.852.810,00 oltre I.V.A. rispetto al Piano Finanziario 2013;

Che tale incremento è il risultato degli aumenti di costo derivanti dal potenziamento delle attività di decoro urbano e di spazzamento meccanizzato, dallo sviluppo della raccolta porta a porta del "secco residuo", dal completamento del piano di sostituzione del parco cassonetti, dall'aumento delle tariffe di smaltimento, a seguito della chiusura definitiva della discarica di Malagrotta e dalla realizzazione del piano di sviluppo della raccolta differenziata, relativamente a maggiori risorse impiegate nel servizio di raccolta e maggiori oneri di trattamento correlati all'aumento delle quantità intercettate;

Ritenuto che il corrispettivo riconosciuto da Roma Capitale al soggetto gestore AMA S.p.A. per il servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani è soggetto

all'imposta sul valore aggiunto ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 22 ottobre 1972, n. 633 e successive modificazioni ed integrazioni;

Che ai sensi dell'articolo 1, comma 654, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, i costi per i servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche e soggette ad uso pubblico, sono coperti dai Comuni mediante la Tassa sui Rifiuti;

Che, pertanto, l'imposta sul valore aggiunto sul corrispettivo riconosciuto da Roma Capitale al soggetto gestore AMA S.p.A. per il servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani, ammontante ad Euro 71.560.000,00, costituisce un costo da ricomprendere nella determinazione della tassa al fine di garantire l'equilibrio tra le entrate derivanti dalla tassa e le spese sostenute da Roma Capitale per l'intero ciclo dei rifiuti solidi urbani;

Che l'ammontare complessivo dei costi da coprire con le entrate derivanti dalla Tassa sui Rifiuti per l'anno 2014 è pari ad Euro 787.160.000,00;

Che la Società AMA S.p.A. si è impegnata ad incrementare entro il 31 dicembre 2014 la superficie imponibile mediante un allargamento del numero degli utenti anche attraverso una più incisiva lotta all'evasione ed elusione fiscale, prevedendo un recupero di gettito tariffario nell'ordine di 12 milioni di Euro oltre I.V.A.;

Che, quindi, a fronte di un costo complessivo 2014 pari ad Euro 787.160.000,00, al netto dell'allargamento della base imponibile stimato in Euro 13.200.000,00 comprensivo di I.V.A., si determina un prelievo complessivo a carico degli utenti pari ad Euro 773.960.000,00;

Che la tariffa si articola in fasce di utenza domestica e non domestica e che le utenze non domestiche sono distinte per categorie di attività, secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 158/1999 e dal Regolamento Comunale per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi;

Che è necessario individuare gli indirizzi ed i criteri per la distribuzione del peso tariffario sulle diverse tipologie di utenze, con particolare riguardo soprattutto alle implicazioni di carattere sociale ed all'attenzione posta dal legislatore per le utenze domestiche;

Che, in considerazione delle motivazioni esposte nei punti precedenti, ai fini della ripartizione tra i diversi soggetti del predetto carico di prelievo complessivo e dall'applicazione dell'algoritmo di calcolo riportato nello schema di cui all'Allegato 2 e corredato dal glossario delle sigle utilizzate (Allegato 3), sono state operate le seguenti scelte:

- a) ripartizione del carico di prelievo tra parte fissa e parte variabile dei costi risultanti dal Piano Finanziario: le quote rispettivamente considerate (46,74% per la parte fissa e 53,26% per la parte variabile), anche a causa dei maggiori costi esogeni sostenuti dalla Società AMA S.p.A. nel 2014 in particolare per la crescita della raccolta dei rifiuti differenziati e per lo smaltimento ed il trattamento dei rifiuti indifferenziati, derivano dall'aggregazione delle diverse voci di costo del citato Piano Finanziario per il 2014, in applicazione della classificazione riportata nell'allegato tecnico al citato D.P.R. n. 158 del 1999;
- b) applicazione dell'imposta sul valore aggiunto di cui al D.P.R. n. 633/1972 sulla parte fissa e variabile;
- c) ripartizione del prelievo tra utenze domestiche (relative alle abitazioni) e utenze non domestiche secondo il criterio della produzione media dei rifiuti delle rispettive categorie: ai fini della determinazione delle quote di ripartizione in questione, sono stati considerati i coefficienti di produzione di rifiuti per mq. (kg./mq.) riportati alle tabelle 1a, 2, 3a e 4a (relative, rispettivamente, alle utenze non domestiche e domestiche) del D.P.R. n. 158 del 1999, applicandoli alle superfici registrate nel data base della Tariffa aggiornato al 31 dicembre 2013, e attribuendo il 56,33% alle utenze non domestiche e il 43,67% alle

utenze domestiche. Tale risultato nasce da una stima della produzione potenziale di rifiuti dei due comparti alla luce dei coefficienti presuntivi indicati dal D.P.R. n. 158 del 1999 ed è stato pertanto adottato, arrotondato, quale parametro di ripartizione tra utenze domestiche e non domestiche. Sia per la parte fissa sia per la parte variabile, è stata adottata una ripartizione collegata alla stima della produzione, con la gradualità prevista dal D.P.R. n. 158 del 1999.

La parte fissa della tariffa, che rappresenta la parte correlata ai costi di carattere strutturale, non variabili in relazione alla effettiva produzione di rifiuti dei comparti componenti, bensì rappresentativi del dimensionamento della struttura industriale e tecnico-amministrativa preposta alla gestione, è stata portata al 47,99% per le famiglie per tener conto sia del fatto che il Servizio AMA per le famiglie è più capillare di quello per le aziende sia della gradualità di qualsiasi variazione tariffaria prevista dal D.P.R. n. 158 del 1999. Alle utenze non domestiche è attribuito il restante 52,01%. La parte variabile è stata attribuita in ragione del 39,88% alle utenze domestiche e del 60,12% alle utenze non domestiche al fine di tener conto dei risultati ottenuti dall'applicazione dei coefficienti presuntivi di produzione. Il ricorso a coefficienti presuntivi è dovuto al fatto che le attuali modalità di conferimento dei rifiuti al servizio di raccolta e smaltimento non consentono di misurare con precisione l'apporto delle utenze non domestiche separatamente da quello delle utenze domestiche e misurazioni puntuali porterebbero a significativi aumenti dei costi;

- d) per ciò che riguarda la ripartizione del prelievo all'interno del comparto delle utenze non domestiche e, quindi, la determinazione delle misure tariffarie di ciascuna delle categorie, sono stati integralmente applicati i coefficienti di produzione dei rifiuti di cui alle tabelle (3a) e (4a) del D.P.R. n. 158 del 1999, determinando le misure di ciascun coefficiente nell'ambito degli intervalli tra misura minima e misura massima ivi previsti. La graduazione dei coefficienti è la medesima tra le diverse categorie sia per la parte fissa sia per la parte variabile della tariffa. Al fine di perequare gradualmente il trattamento delle diverse tipologie di aziende sui parametri del D.P.R. n. 158 del 1999 è stato operato un adeguamento verso valori intermedi o verso valori superiori compresi nei limiti massimi delle tabelle (3a) e (4a) limitatamente ad alcune categorie, risultanti grandi produttori di rifiuti, applicando coefficienti minimi o valori intermedi. I coefficienti e le tariffe unitarie per metro quadrato applicabili alle 26 categorie delle utenze non domestiche sono riportate nelle tabelle allegate e parte integrante del presente provvedimento (Allegati 4 e 5);
- e) per ciò che riguarda la ripartizione del prelievo all'interno del comparto utenze domestiche, l'introduzione del parametro "numerosità del nucleo familiare" senza adeguati correttivi avrebbe portato a variazioni significative del prelievo con l'aumentare del nucleo familiare, per effetto degli aumenti particolarmente elevati riservati alle abitazioni caratterizzate da minor superficie e maggior numero di occupanti e – correlativamente – per effetto delle diminuzioni di tariffa risultanti per le abitazioni caratterizzate da maggior superficie e occupate da nuclei di un solo componente. Pertanto nel 2014, al fine di assicurare la necessaria gradualità nell'applicazione della tariffa ed evitare aggravii di prelievo insostenibili per le famiglie numerose, in considerazione del principio di cui al comma 7 dell'art. 49 del D.Lgs. n. 22 del 1997, il calcolo della tariffa è stato effettuato, relativamente alle utenze domestiche, in modo distinto: per una quota pari al 78,3% del gettito previsto, attraverso l'applicazione di tariffe fisse per metro quadro, pari all'80% delle tariffe in vigore nel 2002 ai fini della Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani; per la restante quota del 21,7% vengono integralmente applicati i coefficienti di parametrizzazione di cui al D.P.R. n. 158 del 1999, crescenti al crescere del numero di componenti del nucleo familiare, riferiti, distintamente, alla parte fissa e alla parte variabile della tariffa: i coefficienti in questione, tratti dalle tabelle 1a e 2

dell'allegato al D.P.R. n. 158 del 1999 sono riportati quali parti integranti del presente provvedimento all'Allegato 6. Per dare attuazione ai principi contenuti nella deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 4 del 7 ottobre 2010 che prevede l'introduzione di uno strumento giuridico-programmatico, denominato "Quoziente Roma", viene valorizzato il nucleo familiare composto da quattro persone e da tre con presenza di un figlio minore con handicap grave ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, prevedendo per tali nuclei familiari che il coefficiente applicato è quello minimo. Nel 2014, con l'adeguamento delle tariffe alla struttura dei costi, cresce la componente della parte variabile delle tariffe, nella direzione del metodo normalizzato;

Che appare altresì opportuno riconfermare nella misura del 30% della parte variabile della rispettiva tariffa applicata, la riduzione relativa alle utenze domestiche e non domestiche che attivano i dispositivi di differenziazione e riciclaggio dei rifiuti;

Che nell'applicazione della misura della tassa determinata ai sensi del presente provvedimento si dovrà considerare il regime delle riduzioni applicate ad alcune categorie di utenti previste dal Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti;

Visto l'articolo 49 del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

Visto l'articolo 1, commi 639 e 691 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

Considerato che, in data 17 aprile 2014, il Direttore della Direzione della Gestione dei Procedimenti Connessi alle Entrate Fiscali, quale responsabile, ha espresso per quanto di competenza il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Direttore

F.to: P. Sbriccoli";

Preso atto che, in data 17 aprile 2014 il Direttore del Dipartimento Risorse Economiche ha attestato ai sensi dell'articolo 29, comma 1, lettere i) e j), del Regolamento degli Uffici e dei Servizi, la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta.

Il Direttore

F.to: P.L. Pelusi;

Preso atto che, in data 17 aprile 2014, il Dirigente del Dipartimento Tutela Ambiente – U.O. Rifiuti ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Dirigente

F.to: L. Massimiani";

Considerato che, in data 29 aprile 2014, il Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Il Ragioniere Generale

F.to: M. Salvi";

Che, in data 22 maggio 2014, l'Organismo di Revisione Economico Finanziaria ha espresso, ai sensi dell'art. 239 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, parere favorevole in ordine alla proposta in oggetto.

Il Presidente dell'OREF

F.to: S. Conti;

Che sul testo originario della proposta in esame è stata svolta da parte del Segretario Generale la funzione di assistenza giuridico-amministrativa di cui all'art. 97, comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.);

Che le Commissioni IV e I, rispettivamente nelle sedute del 28 maggio dell'11 giugno 2014, hanno espresso parere favorevole a maggioranza;

Visto il parere favorevole del Dirigente responsabile del Servizio, espresso, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L., in ordine agli emendamenti approvati;

## L'ASSEMBLEA CAPITOLINA

### DELIBERA

per i motivi di cui in premessa, di:

- A) approvare il Piano Finanziario predisposto dalla Società AMA S.p.A. per l'anno 2014 di cui all'allegato 1 parte integrante del presente provvedimento;
- B) prendere atto che per l'anno 2014 i costi per il servizio di gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani ammontano ad Euro 787.160.000,00 la cui copertura, anche per effetto dell'allargamento della base imponibile, viene garantita dalle entrate derivanti dalla Tassa sui Rifiuti di pari importo;
- C) approvare il metodo e le misure adottate per la determinazione della Tassa sui Rifiuti per le varie tipologie di utenza ed i criteri razionali scelti per la distribuzione dei costi complessivi del servizio, ai fini della copertura totale dei costi di cui al punto precedente, secondo gli allegati numerati progressivamente dal n. 2 al n. 6, parte integrante della presente deliberazione;
- D) confermare nella misura massima del 30% della parte variabile delle rispettive misure tariffarie applicabili la riduzione relativa alle utenze domestiche e non domestiche che attivano i dispositivi di differenziazione e riciclaggio dei rifiuti sulla base del Regolamento Comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti;
- E) accertare la somma di Euro 787.160.000,00 nel titolo primo dell'entrata del Bilancio 2014 di Roma Capitale sulla risorsa economica E1.02.2200 voce economica Ta.Ri.

**PIANO FINANZIARIO  
DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI  
DI ROMA CAPITALE**

**ANNO 2014**

**EX ART. 8 D.P.R. 27 APRILE 1999, N. 158.**

Roma Capitale - AMA S.p.A.





---

## INDICE PIANO FINANZIARIO TARIFFA 2014

### 1. PREMESSA

- 1.1 Quadro di riferimento
- 1.2 Situazione attuale

### 2. MODELLO GESTIONALE

#### 2.1 Gestione Rifiuti Urbani Indifferenziati

##### **2.1.a Pulizia ed Igiene del suolo**

- Modalità di espletamento del Servizio 2013
- Innovazioni previste per il 2014

##### **2.1.b Raccolta e Trasporto Rifiuti Indifferenziati**

- Modalità di espletamento del Servizio 2013
- Innovazioni previste per il 2014

##### **2.1.c Trattamento e Smaltimento Rifiuti Indifferenziati**

- Modalità di espletamento del Servizio 2013
- Innovazioni previste per il 2014

#### 2.2 Gestione Rifiuti Urbani Differenziati

- Modalità di espletamento del Servizio 2013
- Innovazioni previste per il 2014

#### 2.3 Attività di Comunicazione e Prevenzione

- Modalità di espletamento del Servizio 2013
- Innovazioni previste per il 2014

#### 2.4 Gestione Tariffa

- Modalità di espletamento del Servizio 2013
- Innovazioni previste per il 2014

### 3. IL PIANO INVESTIMENTI

### 4. IL PIANO FINANZIARIO



## 1. PREMESSA

### 1.1 QUADRO DI RIFERIMENTO

Il Piano Finanziario Tariffa 2014 è caratterizzato dall'istituzione, a decorrere dal 1 gennaio 2014, dell'Imposta Unica Comunale (IUC) - articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) – che comprende una componente riferita ai servizi che si articola, tra l'altro, nella Tassa sui Rifiuti (Ta.Ri.).

Tale tassa è destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, in sostituzione della Tares vigente nel 2013.

In particolare l'articolo 1, comma 691 della suddetta Legge come sostituito dal Decreto Legge 6 marzo 2014, n. 16, attribuisce la possibilità ai comuni, in deroga all'articolo 52 del D.Lgs. n. 446/1997, di affidare la gestione dell'accertamento e della riscossione della Ta.Ri. ai soggetti ai quali risulta affidato, alla data del 31 dicembre 2013, il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, di cui all'articolo 14 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazione dalla Legge n. 214 del 22 dicembre 2011.

Inoltre, l'articolo 1 della Legge n. 147/2013 al comma 682, attribuisce ai comuni la possibilità di stabilire il numero e le scadenze di pagamento del tributo, prevedendo almeno due rate a scadenza semestrale.

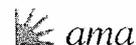
Roma Capitale, ha pertanto stabilito con Delibera di Giunta Capitolina n. 74 del 28 marzo 2014, di autorizzare il soggetto gestore AMA S.p.A., nelle more della regolamentazione della Ta.Ri. e dell'approvazione del Piano Finanziario per l'anno 2014, all'emissione della bollettazione in acconto per il primo semestre 2014 con scadenza di versamento fissata al 30 maggio 2014, sulla base della tariffa approvata con delibera di Assemblea Capitolina n. 87 del 2/3/4/5 dicembre 2013 e a saldo, relativamente al secondo semestre 2014, sulla base del nuovo regolamento della tassa sui Rifiuti (Ta.Ri.) quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC) e delle tariffe risultanti dal Piano Finanziario 2014 approvati dall'Assemblea Capitolina.



In tale contesto si inserisce il Piano Finanziario Tariffa 2014 caratterizzato, dal punto di vista industriale, dai seguenti presupposti:

- il proseguimento dell'implementazione del progetto di sviluppo della raccolta differenziata, coerente con l'obiettivo fissato dal "Patto per Roma" (obiettivo di raccolta differenziata del 50% entro la fine dell'anno);
- l'ottimizzazione della gestione degli attuali impianti di trattamento, selezione e recupero dei rifiuti di proprietà AMA, finalizzata al rispetto del dettato normativo di riferimento ed alle prescrizioni del protocollo di intesa "Patto per Roma";
- gli interventi sul database utenti per il recupero di gettito tariffario per 12 milioni di Euro;
- il miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi operativi erogati rafforzando il legame con il territorio di riferimento e cogliendo le caratteristiche e le specificità dei diversi Municipi al fine di assicurare elevati standard qualitativi e quantitativi e, al contempo, razionalizzare il numero complessivo dei servizi erogati e delle risorse impiegate in modo da garantire il sostanziale autofinanziamento dell'estensione del nuovo modello di raccolta differenziata;
- l'attuazione del piano di valorizzazione del patrimonio immobiliare, con le attività propedeutiche al conferimento degli immobili al fondo;
- la cessione delle partecipazioni delle società al fine di una concentrazione sulle attività di "core business".

Gli interventi di efficientamento (28,7 €/mln) e di recupero dell'evasione (12 €/mln), del valore complessivo di 40,7 milioni di Euro, consentiranno di contenere in 26,9 €/mln le significative dinamiche attese di incremento dei costi 2014, connessi principalmente ai maggiori costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati, conseguenti la chiusura definitiva della discarica di Malagrotta, ed agli oneri derivanti dall'estensione del nuovo modello di raccolta differenziata.



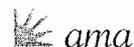
## 1.2 SITUAZIONE ATTUALE

AMA SpA, interamente controllata da Roma Capitale serve, con circa 8.000 dipendenti, un bacino di 3 milioni di abitanti su un'estensione di oltre 1.200 chilometri quadrati, raccogliendo nell'anno 1,76 milioni di tonnellate di rifiuti.

Per l'esercizio delle funzioni di Capitale d'Italia, si generano costi aggiuntivi per circa 46 milioni di euro, relativi a grandi eventi, cortei, manifestazioni pubbliche, nonché per l'elevato numero di "non residenti", che stabilmente gravitano sul territorio di Roma (turisti, pendolari, stranieri non registrati, studenti fuori sede).

Il modello operativo aziendale, in ristrutturazione ed evoluzione, è attualmente caratterizzato da:

- una suddivisione del territorio in undici "distretti" (ciascuno dei quali composto mediamente da due municipi cittadini) articolati in "aree elementari territoriali", ciascuna delle quali caratterizzate da responsabilità organizzative univoche sull'erogazione dei servizi di raccolta e di pulizia (servizio base, globale, mirato);
- un sistema di raccolta differenziata "porta a porta" e "di prossimità" esteso ad un bacino di 1.000.000 abitanti;
- un metodo di gestione della raccolta differenziata basato sull'adozione di due sistemi sulla città (raccolta stradale e raccolta domiciliare);
- il trattamento a pieno regime dei rifiuti indifferenziati presso gli impianti AMA;
- il completamento del processo di sostituzione e di integrazione dell'attuale parco cassonetti.



## 2. MODELLO GESTIONALE

### 2.1 Gestione Rifiuti Urbani Indifferenziati

#### 2.1.a Pulizia ed Igiene del suolo

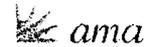
##### - Modalità di espletamento del servizio 2013 -

Nel corso del 2013 l'Azienda ha proseguito nel processo di miglioramento dei servizi operativi attraverso:

- il completamento della ridefinizione dei percorsi del servizio base coerentemente con la rimodulazione dei giri di raccolta stradale;
- la maggiore focalizzazione dei servizi di spazzamento e lavaggio nei punti ad elevata frequentazione (circa 75 piazze e vie commerciali) e su tutte le tratte stradali ad alto scorrimento (circa 50 arterie prioritarie);
- il miglioramento della regolarità dei servizi operativi.

In aggiunta ai servizi "base", "globale" e "mirato" l'Azienda ha svolto i seguenti servizi, compresi nel contratto di servizio:

- la pulizia dei mercati: oltre 200 con frequenze variabili;
- la pulizia delle banchine pavimentate del Tevere: il servizio si svolge sulle banchine di magra nel tratto urbano del fiume Tevere, in riva sinistra e riva destra, compreso tra Ponte Milvio e Ponte Marconi;
- il diserbo: il servizio si svolge, nell'ambito delle aree affidate ad AMA all'interno del territorio di Roma Capitale, su strade, marciapiedi, tazze alberate (ad eccezione dei polloni), aree spartitraffico asfaltate e pavimentate e franchi laterali delle strade prive di marciapiede (fino ad una larghezza massima di 120 cm);
- il piano foglie: servizio consistente nell'eliminazione delle foglie dalle strade urbane nei mesi di novembre, dicembre e gennaio. E' svolto sia manualmente che con l'ausilio di macchine operatrici;
- la pulizia in occasioni di manifestazioni pubbliche, di cortei, di visite ufficiali di delegazioni straniere e Capi di Stato.



Nel corso del 2013 sono state infine potenziate le attività di decoro urbano e di sanificazione.

In dettaglio, le attività di decoro urbano consistono in interventi “straordinari” non realizzabili nell’ambito delle attività quotidiane di pulizia quali la rimozione e l’avvio a recupero di rifiuti abbandonati su strada e su aree pubbliche, la pulizia delle alberature da affissioni pubblicitarie e manifesti abusivi e delle tazze alberate.

Il servizio di sanificazione consiste nel lavaggio delle aree del “Centro Storico Monumentale” e degli androni dove sono presenti i contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta, con irrorazione di enzimi biologici in modo da abbattere i cattivi odori dipendenti dalla degradazione di sostanze organiche.

Nel 2013 è proseguito il piano di integrazione/sostituzione dei cestoni gettacarte con il posizionamento complessivo di ulteriori n. 400 cestoni in lamiera.

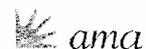
È stato inoltre avviato, in via sperimentale, il posizionamento di n. 20 cestoni in lamiera per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani nel territorio dell’ex XII Municipio; i cestoni presentano una struttura modulare e cromatica che consente la raccolta differenziata da parte degli utenti delle frazioni di carta plastica, metallo e rifiuti indifferenziati.

#### **- Innovazioni previste per il 2014 -**

Le innovazioni previste per il 2014, hanno come obiettivo prioritario la razionalizzazione complessiva dei servizi erogati, funzionale ad un miglioramento della qualità dei servizi ed al recupero di produttività necessario per il proseguimento dell’estensione del progetto di sviluppo della raccolta differenziata.

Le linee di intervento proposte riguardano in particolare:

- la reingegnerizzazione dei servizi operativi erogati sul territorio (mediante un’analisi puntuale dei fabbisogni e delle esigenze di miglioramento per ciascun Municipio cittadino, anche attraverso la realizzazione di progetti “pilota” su specifiche aree del territorio per l’individuazione di soluzioni innovative e la loro successiva estensione), finalizzata a garantire un efficientamento organizzativo che consenta di assicurare un incremento delle frequenze ed una maggiore copertura del territorio cittadino, sia con riferimento alle attività di pulizia (es. aumento dello spazzamento c.d. “meccanizzato”) sia relativamente ai servizi



di decoro cittadino;

- l'evoluzione del modello di servizio nella logica di assicurare una copertura costante del territorio ed una maggiore attenzione alle periferie cittadine;
- un significativo miglioramento dell'offerta all'utenza, garantendo in particolare una massimizzazione delle opportunità di conferimento dei rifiuti, a partire da un potenziamento del sistema dei centri di raccolta (es. estensione degli orari di apertura, posizionamento sul territorio di centri di raccolta mobili, ecc.);
- il miglioramento dei sistemi di monitoraggio del decoro cittadino in stretto raccordo con i Municipi, al fine di individuare ed intervenire tempestivamente nelle aree che presentino delle criticità, in modo da assicurare una qualità dei servizi resi omogenea sul territorio.

Il miglioramento della qualità dei servizi sarà accompagnato da un significativo recupero di efficienza e produttività, sostenuto attraverso lo sviluppo ed il monitoraggio di specifici piani operativi da parte dell'Azienda.

Il progetto di miglioramento della produttività del personale operativo sarà focalizzato sulle seguenti linee guida:

- maggiore "proceduralizzazione" delle attività tecniche di supporto (es. preparazione al servizio, lavaggio, rifornimento, scarichi intermedi) per ridurre il tempo dedicato a tali attività e garantire una più spiccata focalizzazione sui servizi di pulizia e igiene del suolo;
- riorganizzazione e rivisitazione dei servizi "base", allo scopo di garantire l'efficace copertura del territorio cogliendo le specificità dei singoli Municipi (es. aree ad elevata vocazione commerciale, presenza di alberature, ecc.), ma allo stesso tempo razionalizzare il numero complessivo dei servizi e delle risorse impiegate.

Relativamente agli investimenti, l'Azienda nel corso del 2014 procederà al posizionamento di n. 2.000 cestoni in lamiera.



## **2.1.b Raccolta e Trasporto Rifiuti Indifferenziati**

### **- Modalità di espletamento del servizio 2013 -**

Il servizio di raccolta di rifiuti indifferenziati è stato svolto sull'intero territorio cittadino assicurando quotidianamente la vuotatura di tutti i contenitori stradali.

Nel 2013 l'Azienda è stata impegnata nel processo di miglioramento dei servizi operativi focalizzato su interventi di ottimizzazione dei servizi di raccolta, attraverso una puntuale revisione degli itinerari, coerenti con l'evoluzione della logistica aziendale e dei punti di trattamento finale.

In particolare, nel corso del 2013 si è proseguito nella razionalizzazione del numero di cassonetti per i rifiuti indifferenziati: attraverso la riduzione degli stessi nelle postazioni multi – cassonetto e nelle postazioni “single” eliminando, e o accorpando, quelle a basso impatto sulla cittadinanza mantenendo la distanza massima tollerabile cassonetto – abitazione al fine di non creare disservizi per i cittadini e preservare il decoro dell'area; tale attività, unitamente all'estensione del nuovo modello di raccolta differenziata, si è tradotta nella rimozione di circa n. 4.300 cassonetti stradali per la raccolta dei rifiuti indifferenziati.

I mezzi adibiti al servizio di svuotamento cassonetti sono stati dislocati presso le n. 4 autorimesse (Ponte Malnome, Tor Pagnotta, Salario e Rocca Cencia) e svolgono un servizio giornaliero su 3 turni. Il servizio di raccolta è stato garantito anche la domenica e nei giorni festivi e ha previsto la vuotatura di tutti i contenitori mediante itinerari dedicati, programmati e calibrati rispetto alle esigenze del territorio.

Il servizio di raccolta è stato, altresì, effettuato mediante mezzi (compattatori posteriori: macchine madri) che svolgono la funzione di collettori di veicoli satellite.

Per migliorare la logistica del sistema di raccolta, AMA ha reso operativa, nel I semestre del 2013, la nuova autorimessa realizzata nell'ex XIII Municipio.

Lo stabilimento, sito in Via dei Romagnoli, si estende su una superficie complessiva di 23.620 mq con aree destinate ad autorimessa mezzi pesanti (7.490 mq), officina veicoli, lavaggio automezzi e rifornimento carburante; completano la struttura uffici, magazzini, spogliatoi e un parcheggio coperto.

Complessivamente l'autorimessa accoglie circa 80 autisti e 50 compactatori che svolgono i servizi di raccolta sull'ex XIII Municipio.



Nel 2013 è stato, infine, completato il piano di sostituzione e rinnovo del parco cassonetti con l'acquisizione mediante noleggio full service per un totale complessivo, dall'avvio, di 14.450 cassonetti da 2.400 litri per la raccolta di rifiuti indifferenziati.

#### **- Innovazioni previste per il 2014 -**

Le innovazioni previste per il 2014, coerentemente con quanto previsto per la pulizia e igiene del suolo ed in considerazione dell'evoluzione del nuovo modello di raccolta differenziata, hanno come obiettivo prioritario la razionalizzazione complessiva dei servizi erogati, funzionale ad un miglioramento della qualità degli stessi ed al recupero di produttività.

A tal fine si prevede:

- la riarticolazione del sistema logistico di raccolta e pulizia (distanze – itinerari – orari di servizio) finalizzata a garantire maggiore efficienza ed efficacia delle attività;
- l'ottimizzazione dei tempi di trasferimento, attraverso:
  - ✓ una più efficiente allocazione dei servizi tra le diverse sedi, per ridurre l'onerosità dei trasferimenti tra sede operativa e luogo di servizio;
  - ✓ una redistribuzione dei servizi rispetto ai punti di scarico dei materiali (impianti e aree di trasferta) nella logica di minimizzare le distanze;
- l'introduzione di meccanismi di fidelizzazione personale/itinerari di servizio/veicoli, con ricadute potenziali rilevanti sulla qualità del servizio reso, sul presidio del territorio e sullo stato di efficienza della flotta aziendale.

Il miglioramento dei servizi dovrà poi essere sostenuto da un'evoluzione del modello di gestione del parco veicoli aziendale che vada nel senso di aumentare il livello di disponibilità ed efficienza dei mezzi necessari, assicurando la piena copertura di tutti i servizi ed un adeguato livello di scorta, attraverso:

- un piano di ingressi di nuovi veicoli coerente con le trasformazioni del modello di servizio (circa 60 compattatori posteriori e 170 mezzi a vasca a sostegno del progetto di sviluppo



raccolta differenziata Roma Capitale – AMA - CONAI), accompagnato dalla dismissione di 150 mezzi obsoleti;

- un miglioramento dell'organizzazione dei processi di officina e di gestione del ciclo logistico dei materiali, attraverso l'estensione del progetto avviato nel 2013;
- un miglioramento della struttura, delle infrastrutture e dell'organizzazione delle officine, maggiormente allineate a quella delle autorimesse.



### 2.1.c Trattamento e Smaltimento Rifiuti Indifferenziati

#### - Modalità di espletamento del servizio 2013 -

La produzione dei rifiuti urbani e assimilati è stata complessivamente nel 2013 pari a 1.755.756 tonnellate.

In particolare i rifiuti indifferenziati, pari a 1.210.119 tonnellate, hanno registrato una consistente diminuzione (-7%) rispetto all'anno precedente.

Con Decreto Ministeriale del 3 gennaio 2013, il ministro dell'Ambiente ha nominato il Dott. Goffredo Sottile Commissario per il superamento della situazione di grave criticità nella gestione dei rifiuti urbani nel territorio della provincia di Roma.

Il Decreto ha delineato il percorso e le misure per allineare la gestione dei rifiuti di Roma alle direttive europee e alle leggi nazionali, utilizzando al meglio l'impiantistica esistente nella Regione e ha attribuito al Commissario il potere di individuare gli impianti di Trattamento Meccanico Biologico ("TMB") esistenti nella regione Lazio aventi capacità autorizzata residua di trattamento, nei quali conferire il rifiuto "tal quale" prodotto nel territorio di Roma Capitale.

A seguito di diffida da parte del Commissario, AMA ha avviato nel corso del I semestre 2013 i conferimenti dei predetti rifiuti presso gli impianti TMB ubicati nel territorio della regione Lazio individuati dal Commissario e, segnatamente, quelli ubicati nei comuni di Albano, Viterbo e Colfelice.

Con la disposta cessazione, a far data dal 11 aprile 2013, del conferimento del rifiuto "tal quale" presso la discarica di Malagrotta, le autorità competenti hanno individuato, quale ulteriore soluzione idonea a sopperire al deficit impiantistico dell'"ATO Roma", l'impianto di tritovagliatura del Co.La.Ri, autorizzato dalla provincia di Roma con Det. Dirigenziale del 7 marzo 2013 ed entrato in funzione nel mese di aprile 2013.

Nelle more della messa a regime dell'impianto di tritovagliatura e su proposta del Co.La.Ri., è stato autorizzato, con successivi atti, l'utilizzo della terza linea di riserva dell'impianto di trattamento meccanico biologico Malagrotta 2, fino al 31 ottobre 2013.

Nel corso del 2013, AMA, a seguito di prescrizione del Ministro dell'Ambiente, ha inoltre provveduto a verificare ed acquisire la disponibilità di idonei impianti di trattamento ubicati al di fuori del territorio della Regione Lazio, in particolare mediante accordi specifici sottoscritti dalla Regione Lazio con la Regione Abruzzo e la Regione Toscana. I conferimenti sono iniziati presso



l'impianto di Chieti della società Deco il 24 aprile e terminati il 9 maggio e dal 28 maggio al 4 giugno sono stati effettuati i conferimenti presso l'impianto di Prato.

A partire dal 29 aprile 2013 sono stati avviati i conferimenti dei rifiuti indifferenziati presso il nuovo impianto di tritovagliatura del Co.La.Ri ai fini del trattamento e del successivo recupero/smaltimento.

Con Ordinanza del 3 luglio 2013, il Commissario, nelle more dell'individuazione e attivazione di siti alternativi alla discarica di Malagrotta, ha disposto la prosecuzione delle attività di smaltimento presso quest'ultima dei residui di lavorazione provenienti dagli impianti di TMB indicati nella medesima Ordinanza, per un periodo massimo fino al 30 settembre 2013. Dall'1 ottobre 2013 la discarica di Malagrotta è stata definitivamente chiusa. In previsione della menzionata chiusura, AMA si è tempestivamente attivata ed ha indetto, nel rispetto della normativa vigente in materia, una gara europea e, nelle more della stessa, una procedura negoziata per lo smaltimento di scarti e FOS prodotti dagli impianti TMB della stessa AMA.

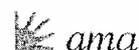
Con Ordinanza del 9 luglio 2013, il Commissario ha affidato le Società Pontina Ambiente S.r.l. (Albano), Ecologia Viterbo S.r.l. (Viterbo) e SAF S.p.A. (Colfelice) a continuare nel trattamento dei rifiuti di Roma, fino al 31 ottobre per le prime due società e fino al 3 agosto per SAF. Con Ordinanza del 30 ottobre 2013 il Commissario ha prorogato fino al 7 gennaio 2014 il conferimento presso i TMB di Pontina Ambiente S.r.l. (Albano), Ecologia Viterbo S.r.l. (Viterbo).

La citata procedura negoziata indetta da AMA è stata aggiudicata relativamente al Lotto della stessa afferente al servizio di prelievo, carico, trasporto, recupero e/o smaltimento degli scarti, al RTI con mandataria Ecoltecnica S.r.l., e relativamente al Lotto della stessa afferente al servizio di prelievo, carico, trasporto, recupero e/o smaltimento della FOS, al RTI con mandataria HERAmbiente S.p.A.

I rifiuti trattati complessivamente negli impianti di TMB per la produzione di combustibile da rifiuto sia negli impianti AMA (Rocca Cencia e Salario) che presso gli impianti di terzi sono stati pari a 902.983 tonnellate che rappresentano circa il 75% dei rifiuti indifferenziati raccolti.

A queste quantità vanno aggiunte quelle oggetto di trattamento di tritovagliatura pari a 216.353 tonnellate e i rifiuti inviati direttamente alla discarica di Malagrotta pari a 90.783 tonnellate, con un decremento rispetto al 2012, pari a circa il 88 %, giungendo allo stabilito azzeramento di tale conferimento, a partire dall'11/04/2013.

In particolare, gli impianti AMA di Rocca Cencia e Salario hanno trattato 399.791 tonnellate di rifiuto tal quale, con un incremento complessivo del 23% rispetto al 2012.



Gli impianti di TMB di proprietà del Co.La.Ri., denominati Malagrotta 1 e Malagrotta 2, hanno trattato 406.834 tonnellate di rifiuti urbani indifferenziati.

Gli altri impianti di TMB (Albano, Viterbo, Colfelice, Chieti e Prato), hanno trattato una quantità di 96.358 tonnellate dei rifiuti indifferenziati.

#### - Innovazioni previste per il 2014 -

Nel 2014 si prevede una sostanziale conferma del volume complessivo di rifiuti urbani raccolti nel 2013, con una produzione attesa stimata di 1.757.000 tonnellate di rifiuti.

Il 2014 vedrà – coerentemente con quanto disposto dal “Patto per Roma” - gli impianti di trattamento meccanico-biologico di Rocca Cencia e Salario operare a regime, trattando un quantitativo complessivo di rifiuti indifferenziati di 420.000 tonnellate.

Considerando il conseguimento dell’obiettivo di “piena efficienza” anche degli impianti di trattamento di proprietà del gruppo Co.La.Ri. (Malagrotta 1 e Malagrotta 2) e i quantitativi attesi di raccolta differenziata, permarrà un deficit di trattamento di 163.000 tonnellate, a fronte delle quali la soluzione di trattamento è rappresentata dall’impianto di tritovagliatura di Rocca Cencia, avviato in operatività lo scorso mese di maggio.

( t )	2013	2014
Produzione complessiva	1.755.756	1.757.000
Raccolta differenziata	545.637	754.000
Raccolta indifferenziata	1.210.119	1.003.000
<i>di cui trattamento presso impianti Ama</i>	399.791	420.000
<i>di cui trattamento impianti di terzi</i>	503.192	420.000
<i>di cui avviati a altri trattamenti/smaltimenti</i>	307.136	163.000

Per l’efficace gestione di tali flussi sarà fondamentale assicurare già nel brevissimo periodo la disponibilità di siti adeguati di stoccaggio (rifiuto indifferenziato a Ponte Malnome, rifiuto indifferenziato e/o materiali in uscita dal trattamento a Rocca Cencia); non disponendo l’azienda



di strutture di trattamento finale, ma solo di impiantistica di trattamento intermedio, è infatti fondamentale disporre di strutture che assicurino l'efficace gestione di eventi straordinari.

Le significative discontinuità intervenute a seguito della definitiva chiusura della discarica di Malagrotta richiederanno altresì un deciso rafforzamento delle attività di pianificazione, controllo e monitoraggio dei flussi di rifiuti sul territorio, in particolare sarà necessario:

- assicurare l'ottimizzazione dei punti di scarico rispetto alla rete logistica delle autorimesse aziendali e dei servizi di raccolta;
- creare le condizioni affinché gli impianti possano operare in condizioni di efficienza, efficacia e sostenibilità ambientale.

Per il 2014 è inoltre prevista la progettazione di un sistema innovativo di trattamento dei rifiuti finalizzato alla massimizzazione del recupero delle materie ed alla contestuale minimizzazione del fabbisogno di smaltimento.



## **2.1. Gestione Rifiuti Urbani Differenziati**

### **- Modalità di espletamento del servizio 2013 -**

Il servizio, svolto su tutto il territorio di Roma Capitale, riguarda:

- la raccolta del materiale cartaceo mediante cassonetti bianchi, bidoncini e sacchi;
- la raccolta del multimateriale (imballaggi di vetro, plastica, alluminio ed acciaio) mediante cassonetti blu, bidoncini e sacchi;
- la raccolta della frazione organica mediante cassonetti, bidoncini, reggisacco metallici e sacchi;
- la raccolta del vetro mediante campane stradali;
- la raccolta degli indumenti e accessori di abbigliamento mediante la vuotatura periodica dei contenitori gialli presenti sul piano stradale;
- la raccolta di pile esauste mediante appositi contenitori dislocati all'ingresso di particolari esercizi commerciali con rivendita pile, centri di raccolta e sedi AMA;
- la raccolta di farmaci scaduti mediante appositi contenitori dislocati presso farmacie opportunamente individuate, centri di raccolta e sedi AMA;
- la raccolta degli scarti della manutenzione delle aree verdi presso i Centri di Raccolta;
- la raccolta degli ingombranti (RAEE, suddivisi secondo quanto stabilito nel D.M.A. 185/ 2007, mobili, ferro, rifiuti inerti, legno, ecc.) e di altre tipologie (vernici e solventi, batterie, oli vegetali esausti, consumabili da stampa, rifiuti pericolosi sul suolo pubblico ecc.) che avviene presso i centri di raccolta aziendali anche mediante l'impiego di lavoratori svantaggiati ("Progetto Retis" svolto in accordo con Roma Capitale e Confcooperative), mediante iniziative gratuite denominate le "Domeniche degli ingombranti" e mediante un servizio di raccolta effettuato con furgoni mobili in 186 punti della città, sostituito nell'anno da un nuovo servizio gratuito a domicilio sul piano stradale.

Sono presenti sul territorio cittadino oltre n 3.000 contenitori vari monomateriale per la raccolta degli indumenti usati, di pile esauste, farmaci scaduti, oli vegetali esausti e presso i centri di raccolta per i rifiuti ingombranti ed altri materiali non conferibili nei contenitori stradali.

Relativamente alla raccolta dei RAEE, l'Azienda, in accordo con Roma Capitale, già dal 2011 aveva stipulato una convenzione con due soggetti autorizzati (Nike e Consorzio Marte), da



impiegare come centri di raccolta per il conferimento dei RAEE da parte della piccola e grande distribuzione.

Nell'ambito del protocollo d'intesa denominato "Patto per Roma", stipulato in data 4 agosto 2012 tra il Ministero dell'Ambiente, la Regione Lazio, la Provincia di Roma, Roma Capitale ed il Commissario Delegato per il Superamento dell'Emergenza Ambientale, si inserisce il protocollo stipulato tra Roma Capitale, AMA e CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi), avente l'obiettivo di "individuare, pianificare e realizzare le migliori iniziative di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nella città di Roma" definendo sfidanti obiettivi di incremento dei volumi di raccolta differenziata per il periodo 2012-2016.

In coerenza con quanto previsto dal protocollo, sono state individuate aree cittadine idonee ad ospitare il progetto di raccolta differenziata nel quale attivare tutte le modalità di raccolta previste dal progetto (raccolta stradale, raccolta domiciliare, raccolta a campane del vetro), in coerenza con le caratteristiche delle aree individuate.

Il progetto, avviato nel mese di novembre 2012 nel Municipio III (ex IV) prevede, in un arco temporale quadriennale, la progressiva estensione a tutta la città di un unico modello di raccolta differenziata, e riguarda nello specifico le seguenti cinque frazioni con le seguenti modalità di raccolta:

- indifferenziato, organico, carta, plastica/metalli (c.d. "multimateriale leggero") attraverso un sistema di raccolta domiciliare con assegnazione di piccoli contenitori all'utenza (bidoni carrellati, bidoncini, sacchi) o con sistema stradale a cassonetti;
- vetro con l'adozione su tutta la città del sistema di raccolta stradale a campane.

Nel corso del 2013 il progetto ha visto l'attivazione del nuovo sistema di raccolta su ulteriori 5 municipi di Roma Capitale; a partire dal mese di luglio 2013 nei municipi IX (ex XII), I (ex XVII), XIII (ex XVIII) e a partire dal mese di novembre nei municipi VI (ex VIII) e XI (ex XV) su un bacino di popolazione aggiuntivo pari a 800.000 abitanti dei quali circa 424.000 serviti da una raccolta porta a porta e circa 376.000 serviti da una raccolta stradale. La raccolta del vetro avviene su tutto il territorio dei cinque municipi con modalità stradale mediante il posizionamento di n. 3.087 campane.

A fine 2013 i cittadini complessivamente coinvolti nel nuovo sistema di raccolta differenziata sono circa 1 milione di abitanti.



Unitamente all'avvio del nuovo modello di raccolta differenziata avvenuto gradualmente nel secondo semestre, l'Azienda ha potenziato tutti i servizi di raccolta differenziata anche attivando – proprio nel mese di dicembre - nuove iniziative quali l'avvio al recupero delle cosiddette “terre di spazzamento”.

Per le utenze commerciali AMA ha provveduto alla raccolta delle seguenti frazioni:

- cartoni da imballaggio prodotti dalle attività commerciali di tutti i municipi;
- carta prodotta giornalmente dagli uffici delle aree del centro storico: I Municipio (quartiere Prati e zone limitrofe al Tribunale), II Municipio (quartiere Pinciano e Parioli, zone limitrofe alla Città Universitaria);
- vetro, plastica, alluminio e banda stagnata negli esercizi di ristorazione (5.000 utenze);
- organico esteso presso tutti i mercati rionali, i principali supermercati, presso ristoranti, mense pubbliche e private e in tutti i principali quartieri della città dove c'è una presenza significativa di tali attività (3.400 utenze servite).

Relativamente alle grandi utenze, il modello operativo di raccolta ha previsto la collocazione ai piani delle sedi di piccoli contenitori per il materiale cartaceo e per il multimateriale, ritirati da personale interno agli enti e successivamente prelevati da personale AMA in appositi spazi attrezzati. Il modello ha interessato oltre 750 utenze (un incremento nel 2012 di oltre il 50 % rispetto al 2011) con il posizionamento al mese di dicembre 2013 di oltre 100.000 cestini/ecobox per la raccolta della carta/cartone e del multimateriale.

Delle 750 società/aziende coinvolte, 160 hanno sottoscritto anche il “Protocollo d'intesa per il rating ecologico”: un progetto, anch'esso completamente gratuito, che prevede una sorta di “pagella” ideata da AMA per il “controllo della qualità” della raccolta differenziata. AMA cura il controllo di qualità sul conferimento differenziato attraverso un “Rating ecologico” di certificazione, che prevede i seguenti punteggi: 6/7 (Singola R), 8/9 (Doppia R), 10 (Tripla R). La tripla R è assegnata nel caso in cui tutte le fasi della raccolta differenziata, dalla comunicazione al conferimento, siano effettuate correttamente.

Nel corso dell'anno si è completata l'attività di sostituzione e integrazione dei contenitori stradali per la raccolta differenziata (complessivamente con n. 13.600 nuovi cassonetti da 2.400 litri con la formula del noleggio full service) con l'obiettivo di migliorare la funzionalità, ridurre il fenomeno dei conferimenti impropri, incrementare la capillarità e migliorare i livelli di decoro cittadino. Sono



stati, inoltre, acquistati n. 5.586 cassonetti da 1.100 litri per la raccolta differenziata e n. 2.100 cassonetti da 2.400 litri destinati alla raccolta della frazione organica.

Nel corso del 2013, l'impianto multimateriale di Rocca Cencia, ha operato esclusivamente come sito di trasferimento del materiale proveniente dalla raccolta differenziata e destinato ad altri impianti di selezione, l'impianto di via Laurentina km 24,5 è stato fermo per consentire le attività di revamping necessarie trattando quantità ridotte di multimateriale.

Per quanto riguarda la frazione organica l'impianto di compostaggio di Maccarese è stato fermo nel corso del 2013 per interventi di manutenzione straordinaria sulle apparecchiature elettromeccaniche ed ha svolto prevalentemente attività di trasferimento.

Nel 2013 le quantità di raccolta differenziata sono state pari a 545.637 con un aumento del 21% rispetto al 2012, raggiungendo alla fine del 2013 il valore del 38,7 % di raccolta differenziata.

#### Innovazioni previste per il 2014 –

L'obiettivo per il 2014 in termini di quantitativi di rifiuti raccolti in modo differenziato è un incremento complessivo di circa 208.000 tonnellate (+ 38 % rispetto al 2013), al fine di raggiungere l'obiettivo del 50 % di raccolta differenziata fissato dal "Patto per Roma" entro la fine del 2014.

Nella tabella seguente vengono rappresentati gli obiettivi di incremento delle quantità raccolte per singola frazione merceologica:

(t)	2013	2014	Delta %
<b>Totale raccolta differenziata</b>	<b>545.637</b>	<b>754.000</b>	<b>+ 38 %</b>
Carta e cartone	113.500	137.000	+ 21 %
Organico/Verde	67.000	139.000	+ 107 %
Multimateriale	86.500	112.000	+ 29 %
Vetro	7.000	28.000	+ 300 %
Altre categorie*	271.637	338.000	+ 24 %

\*Ingombranti, RABE, rifiuti conferiti presso i centri di raccolta e altre frazioni

Per il raggiungimento dell'obiettivo di raccolta differenziata, in continuità con il percorso già avviato dal 2012, il nuovo modello di raccolta verrà esteso in altri 5 Municipi.



Il programma di sviluppo per il 2014 prevede l'avvio del nuovo modello su un bacino di ulteriori 864.000 abitanti circa nei Municipi IV, VIII, X, XII e XIV, raggiungendo così a fine 2014 una popolazione complessiva superiore a 1,8 milione di abitanti sull'intera città di Roma Capitale.

	2012 - 2013 (municipi III, IX, I (parte), XII, VI e XI)		2014 (municipi IV, VIII, X, XII, XIV)		Totale	
	Abitanti	%	Abitanti	%	Abitanti	%
<b>Modello porta a porta</b>	431.923	44%	307.000	36%	<b>738.923</b>	40%
<b>Modello Stradale</b>	546.292	56%	557.000	64%	<b>1.103.292</b>	60%
<b>Totale</b>	<b>978.215</b>		<b>864.000</b>		<b>1.842.215</b>	

L'incremento della raccolta differenziata previsto nel 2014, oltre all'estensione del nuovo modello di raccolta, sarà correlato anche dall'introduzione di ulteriori iniziative di sviluppo, a supporto del raggiungimento degli obiettivi previsti dal "Patto per Roma":

- la definizione di un piano di "riarticolazione" del sistema delle postazioni stradali in modo da agevolare il conferimento da parte dell'utenza di carta e multimateriale, attraverso l'omogeneizzazione delle postazioni (cassonetti bianchi, blu e grigi) e l'eliminazione delle postazioni "singole" (con il solo cassonetto per i rifiuti indifferenziati);
- l'estensione del servizio di raccolta differenziata di multi materiale, organico e cartoni presso nuove utenze non domestiche;
- il potenziamento del servizio di raccolta dell'organico presso i mercati attraverso l'allestimento di punti di raccolta presidiati presso i principali mercati cittadini;
- l'estensione del servizio di raccolta differenziata di carta, multimateriale e organico nelle scuole di Roma Capitale;
- l'attivazione di un servizio di raccolta degli ingombranti e di altre frazioni attraverso centri di raccolta mobili, pensati anche come punto informativo per la raccolta differenziata sul territorio.

Con riferimento agli impianti di proprietà AMA a supporto del ciclo dei rifiuti differenziati, i principali obiettivi del 2014 riguarderanno:

- la riattivazione dell'impianto di valorizzazione della raccolta differenziata di Rocca Cencia e la messa a regime dell'analogo impianto Laurentino – riattivato nel novembre 2013 – con conseguente trattamento di 10.000 tonnellate di multimateriale leggero, in linea con il piano di sviluppo della raccolta differenziata e razionalizzazione dei conferimenti presso trasferenze esterne ed incremento dei proventi dai consorzi di filiera;



- 
- la riattivazione dell'impianto di compostaggio di Maccarese – fermo per lavori di revamping dall'inizio di febbraio 2013 – con l'obiettivo di ripristinare in breve tempo la normale funzionalità e trattare 20.000 tonnellate di frazione organica;
  - la razionalizzazione del sistema delle trasferenze, con l'attivazione di un'area dedicata in via Laurentina, presso l'AIA di proprietà aziendale, il potenziamento della trasfereza operativa presso l'autorimessa di Ponte Malnome e la razionalizzazione di quelle esistenti presso i poli impiantistici di Via Salaria e Rocca Cencia, allo scopo di ottimizzare i flussi agli impianti e ridurre i costi di gestione del parco mezzi.



### 2.3 Attività di Comunicazione E Prevenzione

#### - Modalità di espletamento del servizio 2013 -

Le attività di comunicazione del 2013, oltre a reiterare le campagne annuali, le azioni a supporto dei servizi aziendali e i programmi di educazione ambientale presso le scuole, si sono concretizzate nella campagna per il nuovo modello di raccolta differenziata adottato nei Municipi I (ex XVII), VI (ex VIII), IX (ex XII), XI (ex XV) e XIII (ex XVIII).

In circa sei mesi di attività sono stati distribuiti oltre un milione e mezzo di materiali informativi (tra guide, locandine, pieghevoli, ecc.) e raggiunti oltre 310.000 contatti grazie alle attività informative one-to-one sviluppate attraverso il contatto diretto con gli eco informatori addetti alla consegna dei kit, gli incontri organizzati presso parrocchie, associazioni, comitati e gruppi d'interesse, i punti informativi sul territorio, sedi municipali, biblioteche e mercati, e presso le stazioni della Metropolitana di Roma, nonché le attività di "promotion in motion" nei centri commerciali, nei mercati e su strada con monopattini elettrici e camper. L'attività di advertising ha visto registrare circa 250.000 contatti per la parte off line (pubblicità stampa), mentre sono stati oltre 6.150.000 i contatti on line (pubblicità sui siti d'informazione locali e/o nelle pagine locali dei quotidiani nazionali), a cui vanno aggiunti circa 36.170.000 contatti registrati dalla campagna radio e le impression del sito AMA, costantemente aggiornato. Significativo anche il ritorno della campagna affissioni (sia fisse che delle vele mobili). Nelle attività sono stati inoltre coinvolti circa 11.400 studenti di tutte le scuole, di ogni ordine e grado.

Infine nel periodo in esame sono state sviluppate nuove iniziative di cui le più importanti sono state la partecipazione ad iniziative a supporto dell'ambiente, la campagna di comunicazione "Sportello amico per AMA" per la promozione dell'accordo con Poste Italiane per la gestione documentale delle pratiche della Tariffa Rifiuti e la campagna "Scarti Preziosi", per la promozione della raccolta volontaria degli scarti organici di provenienza domestica presso alcuni mercati rionali dei municipi II, V e VIII.

#### - Innovazioni previste per il 2014 -

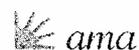
La strategia di comunicazione per il 2014 mirerà a essere focalizzata principalmente sull'estensione ad altri cinque municipi del nuovo modello di raccolta differenziata. Proseguirà l'attività educativa scolastica e quella rivolta ai giovani, attraverso sia gli istituti scolastici che i partner istituzionali, sui



temi legati alla raccolta differenziata e al decoro. Saranno poi avviate le campagne informative relative a nuovi servizi o alla proroga di quelli esistenti (ad esempio Ricicla casa gratuito), la raccolta separata dei RAEE, le “domeniche degli ingombranti”, ecc.

Proseguirà il monitoraggio sulla percezione del servizio attraverso indagini di customer satisfaction trimestrali, riprese solo nell’ultimo trimestre dello scorso anno a seguito di una interruzione dovuta a difficoltà amministrativo gestionali con i fornitori.

Particolare attenzione sarà dedicata all’aggiornamento continuo del sito web al fine di rafforzare tale canale di comunicazione rivolto alla fascia di utenza sensibile alle nuove tecnologie.



## 2.4 Gestione Tariffa

### - Modalità di espletamento del servizio 2013 -

Roma Capitale con deliberazione di Giunta Capitolina n. 148 del 12 aprile 2013 ha autorizzato AMA ad emettere i documenti di pagamento per il I semestre 2013 in acconto (bollettazione), sulla base della tariffa 2012 prevista nella Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 35 del 31/07/2012.

Con la deliberazione di Giunta Capitolina n. 405 del 27 novembre 2013 è stata prorogata la convenzione tra Roma Capitale ed AMA per la disciplina delle attività riguardanti l'applicazione e la riscossione della tariffa per la gestione dei rifiuti ex articolo 49 del D.Lgs. n. 22 del 1997.

Successivamente Roma Capitale, con deliberazione di Assemblea Capitolina n. 83 del 29 novembre 2013, ha approvato il nuovo Regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti Tares.

Il Piano Finanziario Tariffa per l'anno 2013 è stato approvato con deliberazione di Assemblea Capitolina n. 87 del 2 dicembre 2013 con un valore pari a 676,7 milioni di euro, di cui 23 coperti da recupero evasione.

In conseguenza dei provvedimenti citati, che hanno anche disposto per l'anno 2013 l'emissione della 3° rata di saldo Tares e la maggiorazione sui servizi indivisibili riservata allo Stato, AMA ha provveduto all'adeguamento dei sistemi di fatturazione, all'emissione entro il 31/12/2013 dei documenti di pagamento all'utenza ed al relativo recapito in nome e per conto di Roma Capitale.

Dal punto di vista organizzativo nel servizio tariffa, nel corso del 2013 sono state portate avanti le seguenti attività:

- ottimizzazione della banca dati delle utenze non domestiche, effettuata tramite incrocio banche dati, individuazione utenze rilevate come non iscritte raggruppate per macro categorie ed invio di 66.707 lettere di invito alla regolarizzazione;



- invio di 184.000 raccomandate di sollecito relative alle bollette delle utenze domestiche del II° semestre 2012 per un totale emesso di 32 milioni di euro;
- emissione dei ruoli coattivi relativi agli anni 2011-2012 per circa 52.687 avvisi di pagamento notificati e non riscossi riguardanti sia le utenze domestiche sia le utenze non domestiche, per un valore di circa 72 milioni di euro;
- implementazione di un progetto di gestione documentale al fine di fascicolare la documentazione relativa alle pratiche della tariffa, acquisita a sportello o indirizzata dai cittadini mediante canale cartaceo (recapito) o digitale (fax/web) ed abilitare una soluzione in grado di gestire iter approvativo e firma dei documenti in modalità completamente elettronica.

#### **- Innovazioni previste per il 2014 -**

In continuità alle attività avviate nel 2013, AMA prevede le seguenti iniziative:

- gestione delle comunicazioni in uscita sulla piattaforma di esibizione documentale. Il sistema permette la protocollazione delle comunicazioni spot, in ambito Ta.Ri., in uscita da AMA;
- progettazione di un portale vocale che fornisce informazioni agli utenti, in modalità telefonica presidiata 24 ore su 24, ascoltate via telefono (fisso e mobile) o tramite APP;
- estensione e consolidamento del progetto di contrasto all'evasione attraverso lo sviluppo del protocollo d'intesa con la Guardia di Finanza e la sperimentazione di un sistema di verifica territoriale attraverso sistemi innovativi con l'obiettivo di identificare soggetti evasori.

Attraverso le attività di cui sopra si prevede un recupero di gettito di 12 milioni di euro che potrà assorbire parzialmente le dinamiche inerziali di incremento dei costi.



### 3. IL PIANO INVESTIMENTI

€/mln	2014
Veicoli e attrezzature	22
Studi e Ricerche - Sviluppo SW	9
Impianti	5
Infrastrutture	5
Altri investimenti	6
<b>Totale</b>	<b>47</b>

La voce Veicoli e Attrezzature si riferisce a interventi di potenziamento e rinnovo del parco veicoli aziendale, in coerenza con le esigenze associate alle nuove attività previste (ed in particolare con il progetto di sviluppo della raccolta differenziata);

La voce “Studi e Ricerche – Sviluppo SW” comprende sia i costi progettuali relativi all’estensione del nuovo modello di raccolta differenziata sia le nuove iniziative connesse allo sviluppo e potenziamento dei sistemi informatici in ambito operativo ed amministrativo.

Relativamente alla voce impianti, sono previsti interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti di trattamento e recupero, necessari per garantire continuità di funzionamento (impianti di trattamento meccanico-biologico, impianti di selezione multimateriale, impianto di compostaggio) in particolare sull’impianto di Via Salaria, al fine di risolvere entro il tempo strettamente necessario ogni inconveniente odorigeno e l’avvio del progetto connesso all’ampliamento dell’impianto di Maccaresse.

Sono inoltre previsti investimenti in infrastrutture aziendali (sedi operative, centri di raccolta), attrezzature industriali e commerciali, impianti e macchinari (presenti nelle sedi operative) e ulteriori investimenti per hardware e progetti strategici a valenza pluriennale.



#### 4. IL PIANO FINANZIARIO

Il quadro economico 2014 è il risultato delle attività sopra descritte così sintetizzabili:

- sviluppo della raccolta differenziata, con estensione del nuovo modello ad un bacino aggiuntivo di 860.000 abitanti;
- ottimizzazione del ciclo impiantistico;
- miglioramento della qualità dei servizi erogati;
- miglioramento delle performance di incasso ed incremento delle attività di recupero evasione.

A livello inerziale, dinamiche esogene determinerebbero un incremento dei costi operativi di 67,6 milioni. Tale incremento sarà assorbito per 40,7 milioni di euro, da interventi incisivi di recupero dell'evasione (12 milioni) e di efficientamento (28,7 milioni), questi ultimi corrispondenti al 4,4% dei costi di gestione, e per la rimanente parte (26,9 milioni) da adeguamento della copertura costi.

#### **CGIND – RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI**

##### **CSL – Costi di Spazzamento e Lavaggio Strade**

Rispetto al 2013 è previsto un aumento di costi pari a 10 milioni, effetto del potenziamento delle attività di decoro urbano e di spazzamento meccanizzato.

##### **CRT – Raccolta e Trasporto**

Rispetto al 2013 è previsto un incremento di 7,1 milioni, effetto dei maggiori costi derivanti dallo sviluppo della raccolta porta a porta del “secco residuo”, e dal completamento del piano di sostituzione del parco cassonetti.

##### **CTS – Trattamento e smaltimento finale**

Rispetto al 2013 è prevista una diminuzione di 10 milioni di euro determinata dalla riduzione di circa 200.000 tonnellate di rifiuti indifferenziati, a seguito dell'incremento previsto dal piano della raccolta differenziata. Tale diminuzione di costi è parzialmente compensata dall'aumento delle tariffe di smaltimento, a seguito della chiusura definitiva della discarica di Malagrotta.

**AC – Altri Costi**

La riduzione di circa 2,8 milioni di euro è determinata dallo spostamento di risorse interne sul servizio di raccolta differenziata

**CGD – RIFIUTI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA**

Rispetto al 2013 è previsto un significativo incremento di 42 milioni, connesso alla realizzazione del piano di sviluppo della raccolta differenziata, relativamente a maggiori risorse impiegate nel servizio di raccolta e maggiori oneri di trattamento correlati all'aumento delle quantità intercettate. Si evidenziano inoltre minori ricavi per circa 24 milioni di euro, connessi ai minori contributi disponibili a supporto della raccolta differenziata.

**CC – COSTI COMUNI E DI GESTIONE****CARC - Costi Amministrativi Accertamento Riscossione e Contenzioso**

Il valore è inferiore di circa 1,5 milioni, per effetto dei minori costi di postalizzazione previsti rispetto al 2013.

**CGG - Costi Generali di Gestione**

L'incremento pari a 2,2 milioni di euro è correlato essenzialmente ai maggiori costi di manutenzione e gestione delle sedi operative.

**CCD - Costi Comuni Diversi**

I costi sono in linea con il 2013.

**CK – COSTI D'USO DEL CAPITALE**

Il costo d'uso del capitale presenta una diminuzione rispetto al 2013 per effetto della riduzione del tasso di remunerazione del capitale investito.



## DETTAGLIO EFFICIENTAMENTI

Gli efficientamenti sono così articolati:

- Estensione nuovo modello di raccolta differenziata – 13 €/mln determinati dal recupero di risorse interne, a copertura dei fabbisogni relativi all'estensione territoriale nei nuovi municipi, previsti dal piano di sviluppo 2014;
- Costo del Lavoro – 9 €/mln, derivanti dall'effetto combinato del mancato rimpiazzo delle uscite (4 milioni), dall'ottimizzazione del lavoro straordinario (4 milioni) e da una revisione generale del costo del personale, di cui è parte la riconfigurazione della macrostruttura, nonché una ricontrattazione degli oneri accessori (1 milione);
- Spese generali – 2,2 €/mln, derivanti da un piano di razionalizzazione dei costi delle utenze, assicurazioni e facility management;
- Area impianti – 2 €/mln, in funzione del trattamento di maggiori quantità presso gli impianti AMA di selezione multimateriale e compostaggio, a supporto dello sviluppo della raccolta differenziata;
- Raccolta differenziata – 1,5 €/mln, derivanti dall'effetto combinato di efficientamento dei contratti esterni di raccolta e del miglioramento della qualità della raccolta differenziata;
- Gestione mezzi – 1 €/mln, derivanti dal contenimento dei costi esterni, pure in presenza di un obiettivo di significativo aumento della disponibilità dei veicoli;

Gli efficientamenti previsti consentiranno di contenere in 26,9 milioni di euro i costi incrementali derivanti da:

- L'incremento dei costi di smaltimento e trattamento dei rifiuti indifferenziati, a seguito della definitiva chiusura della discarica di Malagrotta;
- L'estensione del nuovo modello di raccolta differenziata ad un bacino aggiuntivo di 860.000 abitanti;
- La riduzione dei contributi a sostegno dei piani di sviluppo della raccolta differenziata;
- l'aumento del costo del lavoro connesso agli oneri derivanti dall'applicazione del CCNL.



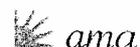
Il costo totale dei servizi a tariffa 2014 risulterà quindi pari a 715,6 mln di euro, con un incremento di 38,9 milioni di euro rispetto al Piano Finanziario Tariffa 2013. Tale incremento verrà assorbito in quota parte (12 milioni di euro) tramite azioni straordinarie di recupero evasione, finalizzate all'ampliamento delle superfici fatturabili.

Nelle tabelle successive viene esposto il dettaglio dei costi 2013/2014 secondo gli schemi previsti dal DPR n. 158/99.



## RISORSE ECONOMICHE NECESSARIE

CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE		PFT 2013	PFT 2014	Delta
Costi Gestione Servizi RSU Indiff. (CGIND)	CSL - Costi Spazzamento e lavaggio strade	161.151.095	171.217.658	10.066.563
	CRT - Raccolta e Trasporto	118.947.127	126.071.315	7.124.189
	CTS - Trattamento e Smaltimento	135.495.848	125.405.397	-10.090.451
	AC - Altri costi	9.047.919	6.276.461	-2.771.458
	<b>CGIND - Costi gestione indifferenziata</b>	<b>424.641.988</b>	<b>428.970.831</b>	<b>4.328.842</b>
Costi Gestione Differenziata (CGD)	CRD - Raccolta Differenziata	132.225.031	174.509.438	42.284.406
	Ricavi in detrazione a CGD	-49.820.152	-26.005.646	23.814.507
	<b>CGD - Costi gestione differenziata</b>	<b>82.404.879</b>	<b>148.503.792</b>	<b>66.098.913</b>
CC - Costi comuni e di gestione		PFT 2013	PFT 2014	Delta
Costi Comuni (CC)	CARC - Costi Ammin. Accert. Riscoss. e Contenzioso	14.097.697	12.605.232	-1.492.465
	CGG - Costi Generali di Gestione	24.738.518	26.973.403	2.234.886
	CCD - Costi Comuni Diversi	41.379.181	41.231.955	-147.226
	<b>CC - Costi Comuni</b>	<b>80.215.396</b>	<b>80.810.590</b>	<b>595.194</b>
<b>TOTALE Costi di Gestione</b>		<b>587.262.263</b>	<b>658.285.212</b>	<b>71.022.950</b>
CK - Costi d'uso del capitale		89.484.927	86.014.788	- 3.470.139
<b>TOTALE COSTI</b>		<b>676.747.189</b>	<b>744.300.000</b>	<b>67.552.811</b>
<b>EFFICIENTAMENTI</b>			<b>-28.700.000</b>	<b>- 28.700.000</b>
<b>TOTALE COSTI AL NETTO DEGLI EFFICIENTAMENTI</b>		<b>676.747.189</b>	<b>715.600.000</b>	<b>38.852.811</b>



## FABBISOGNO FINANZIARIO CORRENTE

CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE		PFT 2013	PFT 2014	Delta
Costi Gestione Servizi RSU Indiff. (CGIND)	CSL - Costi Spazzamento e lavaggio strade	161.151.095	171.217.658	10.066.563
	CRT - Raccolta e Trasporto	118.947.127	126.071.315	7.124.189
	CTS - Trattamento e Smaltimento	135.495.848	125.405.397	-10.090.451
	AC - Altri costi	9.047.919	6.276.461	-2.771.458
	<b>CGIND - Costi gestione indifferenziata</b>	<b>424.641.988</b>	<b>428.970.831</b>	<b>4.328.842</b>
Costi Gestione Differenziata (CGD)	CRD - Raccolta Differenziata	132.225.031	174.509.438	42.284.406
	Ricavi in detrazione a CGD	-49.820.152	-26.005.646	23.814.507
	<b>CGD - Costi gestione differenziata</b>	<b>82.404.879</b>	<b>148.503.792</b>	<b>66.098.913</b>
CC - Costi comuni e di gestione		PFT 2013	PFT 2014	Delta
Costi Comuni (CC)	CARC - Costi Ammin. Accert. Riscoss. e Contenzioso	14.097.697	12.605.232	-1.492.465
	CGG - Costi Generali di Gestione	24.738.518	26.973.403	2.234.886
	CCD - Costi Comuni Diversi	41.379.181	41.231.955	-147.226
	<b>CC - Costi Comuni</b>	<b>80.215.396</b>	<b>80.810.590</b>	<b>595.194</b>
<b>TOTALE Costi di Gestione</b>		<b>587.262.263</b>	<b>658.285.212</b>	<b>71.022.950</b>
<b>EFFICIENTAMENTI</b>			<b>-28.700.000</b>	<b>- 28.700.000</b>
<b>TOTALE COSTI AL NETTO DEGLI EFFICIENTAMENTI</b>		<b>587.262.263</b>	<b>629.585.212</b>	<b>42.322.950</b>
<b>INVESTIMENTI PROGRAMMATI</b>		<b>43.803.714</b>	<b>47.189.973</b>	<b>3.386.259</b>
<b>TOTALE COSTI</b>		<b>631.065.976</b>	<b>676.775.185</b>	<b>45.709.209</b>



## COSTO DEI SERVIZI

## Rifiuti urbani indifferenziati - CGIND

- Anno 2014 -	PFT 2013	PFT 2014	Delta
<b>Spazzamento, lavaggio e altre attività di pulizia urbana - CSL</b>			
<b>Dettagli di costo</b>			
Materiali	3.048.166	5.886.892	2.838.726
Prestazioni di terzi	15.170.129	19.651.756	4.481.627
Godimento beni di terzi	2.348.985	4.238.106	1.889.120
Personale	140.583.815	141.440.904	857.089
<b>Totale</b>	<b>161.151.095</b>	<b>171.217.658</b>	<b>10.066.563</b>
<b>Raccolta e Trasporto - CRT</b>			
<b>Dettagli di costo</b>			
Materiali	16.739.416	12.478.129	-4.261.287
Prestazioni di terzi	13.719.028	13.105.576	-613.452
Godimento beni di terzi	9.595.419	11.289.691	1.694.272
Personale	78.893.263	89.197.919	10.304.656
<b>Totale</b>	<b>118.947.127</b>	<b>126.071.315</b>	<b>7.124.189</b>
<b>Trattamento e smaltimento finale - CTS</b>			
<b>Dettagli di costo</b>			
Materiali	1.087.686	2.625.979	1.538.293
Prestazioni di terzi	130.905.660	117.794.720	-13.110.940
Godimento beni di terzi	519.849	373.333	-146.516
Personale	2.982.654	4.611.365	1.628.711
<b>Totale</b>	<b>135.495.848</b>	<b>125.405.397</b>	<b>-10.090.451</b>
<b>Altri costi - AC</b>			
<b>Dettagli di costo</b>			
Materiali	946.051	691.217	-254.834
Prestazioni di terzi	2.510.922	2.198.935	-311.988
Godimento beni di terzi	815	1.498	683
Personale	5.590.130	3.384.811	-2.205.319
<b>Totale</b>	<b>9.047.919</b>	<b>6.276.461</b>	<b>-2.771.458</b>
<b>TOTALE CGIND</b>	<b>424.641.988</b>	<b>428.970.831</b>	<b>4.328.842</b>



## COSTO DEI SERVIZI

## Rifiuti da Raccolta Differenziata - CGD

- Anno 2014 -	PFT 2013	PFT 2014	Delta
<b>Raccolta e Trasporto - CRD</b>			
<b>Dettagli di costo</b>			
Materiali	9.242.400	8.669.660	-572.740
Prestazioni di terzi	57.734.091	70.274.201	12.540.109
Godimento beni di terzi	8.126.881	9.237.341	1.110.460
Personale	57.121.659	86.328.236	29.206.577
<b>Totale</b>	<b>132.225.031</b>	<b>174.509.438</b>	<b>42.284.406</b>

<b>TOTALE CGD</b>	<b>132.225.031</b>	<b>174.509.438</b>	<b>42.284.406</b>
-------------------	--------------------	--------------------	-------------------

- Anno 2014 -	PFT 2013	PFT 2014	Delta
<b>Dettaglio ricavi in detrazione a CGD</b>			
Contributi CONAI	-11.474.611	-8.736.096	2.738.515
Contributi Altri Enti	-38.345.541	-17.269.550	21.075.991
<b>Totale</b>	<b>-49.820.152</b>	<b>-26.005.646</b>	<b>23.814.507</b>

<b>TOTALE CGIND + CGD</b>	<b>507.046.867</b>	<b>577.474.622</b>	<b>70.427.755</b>
---------------------------	--------------------	--------------------	-------------------



## COSTO DEI SERVIZI

## Costi Amministrativi e di Gestione - CC

- Anno 2014 -	PFT 2013	PFT 2014	Delta
<b>Dettaglio</b>			
Costi amm. accertam. riscossione e contenzioso - CARC	14.097.697	12.605.232	-1.492.465
Costi generali di gestione - CGG	24.738.518	26.973.403	2.234.886
Costi comuni diversi - CCD	41.379.181	41.231.955	-147.226
<b>Totale</b>	<b>80.215.396</b>	<b>80.810.590</b>	<b>595.194</b>

<b>TOTALE COSTI DI GESTIONE</b>	<b>587.262.263</b>	<b>658.285.212</b>	<b>71.022.950</b>
---------------------------------	--------------------	--------------------	-------------------

<b>EFFICIENTAMENTI</b>		<b>- 28.700.000</b>	<b>- 28.700.000</b>
------------------------	--	---------------------	---------------------

<b>TOTALE COSTI AL NETTO DEGLI EFFICIENTAMENTI</b>	<b>587.262.263</b>	<b>629.585.212</b>	<b>42.322.950</b>
--	--------------------	--------------------	-------------------

## Costi d'uso del capitale - CK

- Anno 2014 -	PFT 2013	PFT 2014	Delta
<b>Dettaglio</b>			
Ammortamenti	40.377.691	42.095.670	1.717.979
Interessi passivi	10.270.000	10.129.392	-140.608
Rn - Remunerazione del capitale	38.837.235	33.789.726	-5.047.509
<b>Totale</b>	<b>89.484.927</b>	<b>86.014.788</b>	<b>-3.470.139</b>

<b>TOTALE COSTI</b>	<b>676.747.189</b>	<b>715.600.000</b>	<b>38.852.811</b>
---------------------	--------------------	--------------------	-------------------


**SCHEDA DI DETERMINAZIONE DEL COSTO D'USO DEL CAPITALE**

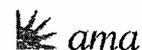
	<i>PFT 2013</i>	<i>PFT 2014</i>	<i>Delta</i>
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	577.990.000	560.867.000	-17.123.000
<b>INVESTIMENTI PROGRAMMATI</b>	43.803.714	47.189.973	3.386.259
<b>RN= REMUNERAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO</b>	38.837.235	33.789.726	-5.047.509
<i>rn = tasso di remunerazione del capitale (3,557%+2%)</i>	6,25%	5,56%	-0,69%
<b>CK - Costo d'uso del capitale</b>	89.393.709	86.014.788	-3.378.922
Ammortamenti	40.286.474	42.095.670	1.809.196
Interessi passivi	10.270.000	10.129.392	-140.608
Rn - Remunerazione del capitale	38.837.235	33.789.726	-5.047.509



## INVESTIMENTI PROGRAMMATI

### Piano Finanziario Tariffa 2014

<b>TOTALE INVESTIMENTI</b>	<b>47.189.973</b>
<b>INVESTIMENTI BENI IMMATERIALI</b>	<b>15.075.847</b>
Costi di impianto e ampliamento	2.200.000
Ricerca e Sviluppo	2.212.000
Software e licenze d'uso	3.560.000
Concessioni licenze e marchi	800.000
Altro (Oneri Pluriennali)	6.303.847
<b>INVESTIMENTI BENI MATERIALI</b>	<b>32.114.126</b>
<b>Strutture Fisiche d'impresa</b>	<b>4.338.118</b>
Sedi di zona-A.I.A.-Isole Ecologiche	4.338.118
<b>Impianti Industriali</b>	<b>5.034.210</b>
Impianto compostaggio Maccarese	2.550.000
Sistema integrato selezioni rifiuti	1.424.210
Impianto selezione multimateriale	1.060.000
<b>Veicoli e Attrezzature</b>	<b>22.069.726</b>
Manutenzione straordinaria su contenitori	
Area Raccolta	19.576.726
Area Spazzamento	
Altre Attrezzature	2.285.000
Cassonetti/Contenitori	208.000
<b>Mobili e attrezzature d'ufficio</b>	<b>172.072</b>
Mobili e attrezzature d'ufficio	172.072
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	<b>500.000</b>
Hardware	500.000



## AMMORTAMENTI

### Piano Finanziario Tariffa 2014

<b>TOTALE AMMORTAMENTI</b>	<b>42.095.669</b>
<b>TOTALE AMMORTAMENTI IMMOB. IMMATERIALI</b>	<b>11.087.202,00</b>
AMM.TO COSTI D'IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	838.297,00
AMM.TO RICERCA E SVILUPPO	717.201,00
AMM.TO SOFTWARE	2.388.374,00
AMM.TO LICENZE E CONCESSIONI	533.835,00
AMM.TOMIGLORIE SU BENI DI TERZI	1.011.512,00
AMM.TO ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5.597.983,00
<b>TOTALE AMMORTAMENTI IMMOB. MATERIALI</b>	<b>31.008.467</b>
AMM.TO EDIFICI	9.086.802,00
AMM.TO IMPIANTI SPECIFICI	6.497.748,00
AMM.TO IMPIANTI GENERICI	576.831,71
AMM.TO ATTREZZATURE DI SUPPORTO	96.628,00
AMM.TO ATTREZZATURE OPERATIVE	280.284,00
AMM.TO ALTRE ATTREZZATURE OPERATIVE	71.648,00
AMM.TO ALTRE ATTREZZATURE	217.848,00
AMM.TO CESTINI STRADALI	172.865,00
AMM.TO CONTENITORI	896.562,00
AMM.TO CASSONI	173.466,00
AMM.TO CASSONETTI	2.531.975,00
AMM.TO MOBILI E ARREDI	192.583,00
AMM.TO ELABORATORI ED HW	830.160,00
AMM.TO ALTRI MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	105.407,00
AMM.TO AUTOMEZZI PER RACCOLTA	3.061.793,00
AMM.TO AUTOMEZZI OPERATIVI	6.202.747,00
AMM.TO AUTOVETTURE E PULMINI	13.119,00



**ALLEGATO 3** –Glossario delle sigle utilizzate nel Piano finanziario e nell’algoritmo di calcolo della Tariffa per la gestione dei rifiuti (da D.P.R. n. 158/99)

**Glossario:**

AC = Altri Costi

Acc = Accantonamenti

Acc<sub>n</sub> = Accantonamenti relativi all'anno di riferimento

Amm = Ammortamenti

Amm<sub>n</sub> = Ammortamenti relativi all'anno di riferimento

ap = Attività produttiva

CARC = Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso

CC = Costi Comuni imputabili alle attività sui RSU

CC<sub>n-1</sub> = Costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente

CCD = Costi Comuni Diversi

CCON = Quota minima di incidenza del contributo Conai

CG = Costi operativi di gestione

CG<sub>n-1</sub> = Costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani dell'anno precedente

CGD = Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

CGG = Costi Generali di Gestione

CGIND = Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati

CRD = Costi di Raccolta Differenziata per materiale

CRT = Costi di Raccolta e Trasporto RSU

CSL = Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche

Ctapf= Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche

CTR = Costi di Trattamento e Riciclo (al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti)

CTS = Costi di Trattamento e Smaltimento RSU

Ctuf = Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

Cu = costo unitario (£/kg )

CK = Costi d'uso del capitale

$CK_n$  = Costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento

$F_n$  = Fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo ex-post, cioè riferito all'anno precedente, tra investimenti realizzati e investimenti programmati

$I_n$  = Investimenti programmati nell'esercizio di riferimento

IP = Inflazione programmata

$IP_n$  = Inflazione programmata per l'anno di riferimento

n = Numero di componenti del nucleo familiare

$N(n)$  = Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare

Qapf = Quota unitaria parte variabile utenze non domestiche

Qtot = Quantità totale di rifiuti

Quf = Quota unitaria parte fissa utenze domestiche

Quv = Quota unitaria parte variabile utenze domestiche

R = Remunerazione del capitale investito

$R_n$  = Remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione è indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito aumentato dei nuovi investimenti.

$r_n$  = Tasso di remunerazione del capitale impiegato.

$S_{ap}$  = Superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.

S = Superficie dell'abitazione ( $m^2$ ).

$S_{tot}(ap)$  = Superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap.

$S_{tot}(n)$  = Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare.

$TFnd(ap, S_{ap})$  = Quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e con una superficie pari a  $S_{ap}$ .

$TFd(n, S)$  = Quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari a S.

$Tvnd(ap, S_{ap})$  = Quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e con una superficie pari a  $S_{ap}$ .

$TVd$  = Quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare.

$X$  = Traslazione minima sull'utenza dei guadagni di produttività dell'impresa.

$X_n$  = Recupero di produttività per l'anno di riferimento.

$Y$  = Traslazione minima sull'utenza dei benefici derivanti dalla riduzione dei costi di gestione della raccolta e smaltimento in ragione degli effetti di abbattimento della produzione attesa di RSU nei prossimi anni, ivi compresi i benefici derivanti dall'imputazione a carico di produttori ed utilizzatori dei costi relativi ai rifiuti di imballaggio secondari e terziari e dall'evitato costo di smaltimento per effetto della raccolta differenziata.

$K$  = Coefficiente di incremento del totale delle entrate tariffarie determinato in maniera da garantire nell'arco della durata della fase di transizione la completa copertura dei costi del servizio attraverso una crescita graduale.

$K_a(n)$  = Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

$K_b(n)$  = Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza

$K_c(ap)$  = Coefficiente potenziale di produzione.

$K_d(ap)$  = Coefficiente di produzione in  $kg/m^2$  anno.

$KN_{n-1}$  = Capitale netto contabilizzato dell'esercizio precedente (immobilizzazioni nette).

$\Sigma T$  = Tariffa

$\Sigma T_0$  = TARSU iscritta a ruolo per il 1999 (depurata dalle addizionali)

$\Sigma T_1$  = entrate tariffarie del primo anno

$\Sigma T_n$  = totale entrate tariffarie di riferimento

$\Sigma TF$  = Tariffa Fissa

$\Sigma TV$  = Tariffa Variabile

ALLEGATO N. 4 – Coefficienti  $K_c$  e  $K_d$  applicati alle utenze non domestiche ai fini della determinazione delle misure della Tariffa per la gestione dei rifiuti di ciascuna categoria.

<i>Categoria</i>	<i>K<sub>d</sub> minimo</i>	<i>K<sub>d</sub> massimo</i>	<i>K<sub>d</sub> applicato</i>	<i>K<sub>c</sub> minimo</i>	<i>K<sub>c</sub> massimo</i>	<i>K<sub>c</sub> applicato</i>	<i>Superficie</i>
2	3,98	5,65	<b>3,98</b>	0,43	0,61	<b>0,43</b>	3.133.587
3	3,6	4,25	<b>4,25</b>	0,39	0,46	<b>0,46</b>	644.402
4	4	4,8	<b>4,8</b>	0,43	0,52	<b>0,52</b>	7.880.703
5	6,78	7,45	<b>6,78</b>	0,74	0,81	<b>0,74</b>	310.470
6	4,11	6,18	<b>5,2</b>	0,45	0,67	<b>0,56</b>	203.272
7	3,02	5,12	<b>5,12</b>	0,33	0,56	<b>0,56</b>	969.449
8	7,8	10,98	<b>8,53</b>	0,85	1,19	<b>0,93</b>	1.849.754
9	8,21	13,55	<b>8,21</b>	0,89	1,47	<b>0,89</b>	2.264.482
10	8,9	13,55	<b>13,55</b>	0,97	1,47	<b>1,47</b>	8.296.285
11	4,68	7,89	<b>7,89</b>	0,51	0,86	<b>0,86</b>	951.885
12	8,45	11,26	<b>11,26</b>	0,92	1,22	<b>1,22</b>	2.016.436
13	8,85	13,21	<b>13,21</b>	0,96	1,44	<b>1,44</b>	161.230
14	6,66	7,9	<b>7,9</b>	0,72	0,86	<b>0,86</b>	50.080
15	9,9	14,63	<b>14,63</b>	1,08	1,59	<b>1,59</b>	28.986
16	9	10,32	<b>9</b>	0,98	1,12	<b>0,98</b>	315.883
17	8,02	9,1	<b>8,02</b>	0,87	0,99	<b>0,87</b>	1.313.945
18	2,93	8,2	<b>8,2</b>	0,32	0,89	<b>0,89</b>	278.164
19	4	8,1	<b>6,5</b>	0,43	0,88	<b>0,7</b>	286.661
20	29,93	39,8	<b>32,03</b>	3,25	4,33	<b>3,6</b>	904.348
21	22,55	64,77	<b>28,5</b>	2,45	7,04	<b>3,08</b>	464.977
22	13,72	21,55	<b>17,6</b>	1,49	2,34	<b>1,9</b>	905.932
23	38,9	98,96	<b>38,9</b>	4,23	10,76	<b>4,23</b>	127.722
24	13,7	18,2	<b>18,2</b>	1,49	1,98	<b>1,98</b>	140.121
25	32	60,5	<b>32</b>	3,48	6,58	<b>3,48</b>	40.894
26	6,8	16,83	<b>16,83</b>	0,74	1,83	<b>1,83</b>	19.123
27	3,98	5,65	<b>3,98</b>	0,43	0,61	<b>0,43</b>	2.879.816
			<b>Somma</b>				<b>36.438.607</b>

ALLEGATO N. 5 - Categorie delle Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani del Comune di Roma-  
Utenze non domestiche

Categoria	Descrizione	Tariffa netta	Tariffa lorda*
2	Musei, biblioteche, associazioni, luoghi di culto, comunità religiose (le scuole sono scorporate in categoria 27, ai soli fini dell'applicazione dell'agevolazione tariffaria prevista)	5,16928	5,42774
3	Cinematografi, teatri, sale da concerto e conferenza, giostre permanenti e simili (esclusi dal computo della superficie imponibile i percorsi destinati ad uscite di sicurezza).	5,52422	5,80043
4	Autorimesse, stazioni ferroviarie, aviorimesse e simili (esclusi dal computo della superficie imponibile i percorsi destinati ad uscite di sicurezza in misura non superiore al 20% della superficie disponibile) e magazzini senza vendita.	6,24154	6,55362
5	Campeggi (piazzole, servizi igienici ed uffici connessi, eventuali attività commerciali saranno calcolate ai fini della tariffa nelle rispettive categorie), distributori di carburante (superfici coperte, pensiline e/o aree immediatamente adiacenti agli erogatori), impianti sportivi.	8,84446	9,28669
6	Stabilimenti balneari (superficie estesa all'arenile in concessione nel limite del 35%. Esercizi commerciali con licenza autonoma sono calcolati ai fini della tariffa nelle rispettive categorie).	6,74452	7,08175
7	Esposizioni e/o vendita mobili, arredo bagno, autoveicoli e natanti, vivai.	6,68507	7,01933
8	Alberghi (i ristoranti sono inseriti nella categoria 20, le sale conferenza sono inserite nella categoria 3).	10,99114	11,54069
9	Case di cura e riposo, ospedali, grandi comunità (caserme, istituti di prevenzione, collegi e simili).	10,67863	11,21256
10	Uffici, agenzie, studi professionali.	17,63006	18,51156
11	Banche ed istituti di credito.	10,28653	10,80086
12	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta ed altri beni durevoli.	14,64247	15,37459
13	Edicole, farmacie, tabacchi, plurilicenze.	17,22310	18,08425
14	Negozi particolari: filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli ed ombrelli, antiquariato.	10,29396	10,80866
15	Banchi e box di mercato di vendita di beni durevoli.	19,04984	20,00233
16	Attività artigianali tipo: parrucchiere, barbiere, estetista.	11,72860	12,31503
17	Attività artigianali tipo: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, carrozzeria, autofficina, elettrauto, gommista, tintoria, lavanderia, legatoria, riparazioni calzature, radiotecnica, odontotecnica, etc..	10,43457	10,95630
18	Attività industriali con capannoni di produzione.	10,67120	11,20476
19	Attività artigianali di produzione di beni specifici.	8,43065	8,85219
20	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub/mense, birrerie, hamburgerie.	41,80312	43,89328
21	Bar, caffè, pasticcerie.	37,02057	38,87159
22	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari (con esclusione dei locali adibiti alla lavorazione di pane ed altri generi alimentari che sono inseriti nella categoria 19)	22,85136	23,99392
23	Ortofrutta, pesce, fiori e piante, pizza al taglio e rosticceria da asporto.	50,66391	53,19711
24	Ipermercati di generi misti / plurilicenza alimentari e/o miste	23,70870	24,89413
25	Banchi e box mercato di vendita di generi alimentari.	41,67884	43,76278
26	Discoteche, night club.	21,91911	23,01507
27	Scuole (parte della categoria 2, scorporate ai soli fini dell'applicazione dell'agevolazione prevista)	5,16928	5,42774

\* La tariffa lorda comprende il tributo provinciale (5%)

ALLEGATO N. 6 – Coefficienti  $K_a$  e  $K_b$  applicati alle utenze domestiche per la graduazione della Tariffa per la gestione dei rifiuti in relazione al numero dei componenti (da DPR n. 158/99).

<i>Nucleo</i>	<i>K<sub>a</sub> *</i>	<i>K<sub>b</sub> *</i> <i>minimo</i>	<i>K<sub>b</sub> *</i> <i>massimo</i>	<i>K<sub>b</sub></i> <i>applicato</i>	<i>Utenti</i>	<i>Superficie</i> <i>m<sup>2</sup></i>
1	0,86	0,6	1	1	403.079	29.793.880
2	0,94	1,4	1,8	1,8	302.686	24.393.892
3	1,02	1,8	2,3	1,8	248.737	20.159.107
4	1,1	2,2	3	2,2	155.967	13.169.819
5	1,17	2,9	3,6	2,9	34.415	3.076.877
da 6 in poi	1,23	3,4	4,1	3,4	12.248	1.829.164
		<b>Somma</b>			<b>1.157.132</b>	<b>92.422.739</b>

\* Coefficienti definiti dal D.P.R. 158/99 per l'attribuzione della parte fissa ( $K_a$ ) e della parte variabile ( $K_b$ ) della tariffa. Il coefficiente  $K_a$  si riferisce alla tabella relativa ai Comuni con più di 5000 abitanti, nelle regioni centrali del Paese ed è definito dalla legge in misura fissa. Per ciò che riguarda il coefficiente  $K_b$ , sono riportati i valori minimi e massimi, indicati dal medesimo DPR, e il valore applicato nel calcolo della tariffa

Procedutosi alla votazione nella forma come sopra indicata, il Presidente, con l'assistenza dei Segretari, dichiara che la proposta risulta approvata con 20 voti favorevoli, 8 contrari e l'astensione dei Consiglieri Dinoi.

Hanno partecipato alla votazione i seguenti Consiglieri:

Baglio, Battaglia E., Battaglia I., Bordoni, Caprari, Celli, Coratti, Corsetti, D'Ausilio, De Luca, De Vito, De Palo, Di Biase, Dinoi, Frongia, Giansanti, Nanni, Onorato, Panecaldo, Paris, Pedetti, Piccolo, Policastro, Pomarici, Raggi, Stampete, Stefano, Tempesta, Tiburii e Tredicine.

La presente deliberazione assume il n. 36.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE  
M. CORATTI – F. MARINO

IL SEGRETARIO GENERALE  
L. IUDICELLO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
L. MAGGIO

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal .....  
al ..... e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata dall'Assemblea Capitolina nella seduta  
del **22 luglio 2014**.

*Dal Campidoglio, li .....*

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....